



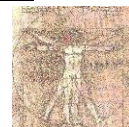
COD. MECC. VVTL01101X
Tel. 0963376745



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO
VALENTIA

Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia
PEC VVIS011007@pec.istruzione.it e-mail
VVIS011007@istruzione.it

Tel. . 0963376745 –
Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797



COD. MECC. VVTF01101Q Tel.
0963376741

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (art. 10 del O.M.55 del 02/03/2024)



Classe: V[^]

Sezione: A

***INDIRIZZO: ITG – COSTRUZIONE, AMBIENTE E
TERRITORIO ARTICOLAZIONE: GESTIONE
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO***


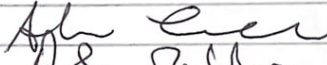

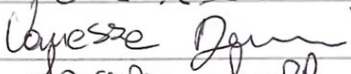
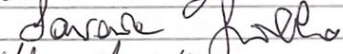




**Il Coordinatore di classe
Scolastico**

Vanessa Denami

Il Dirigente

Maria GRAMENDOLA

 <p>I.T.G. Vibo Valentia COD. MECC. VVTL01101X Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I. VIBO VALENTIA Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC VVIS011007@pec.istruzione.it e-mail VVIS011007@istruzione.it Tel. 0963376745 - Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
---	--	--

Materia	Docente	Firma
GESTIONE DEL CANT. E SIC. DELL'AMBIENTE DI LAVORO, PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	BRUNI ROSARIO	
TOPOGRAFIA	CONDELLO ANTONIO	
RELIGIONE	DELEO MICHELINO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DENAMI VANESSA RITA	
LINGUA ST. INGLESE	GRILLO SAVERIA	
MATEMATICA	MARCELLO VINCENZA	
LINGUA E LETTERE ITALIANE, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA	MAZZE' LETIZIA	
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	ROMEO DEMETRIO	
ITP TOPOGRAFIA, PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI, GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	BRUNI ROSALIA	

 <p>I.T.G. Vibo Valentia</p> <p>COD. MECC. VVTL01101X Tel. 0963376745</p>	 <p>ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I.VIBO VALENTIA</p> <p>Via G. Fortunato, s.n.c. 89900 Vibo Valentia PEC VVIS011007@pec.istruzione.it e- mail VVIS011007@istruzione.it</p> <p>Tel. 0963376745 – Cod. Mecc. VV IS011007 - Cod. Fiscale 96035950797</p>	 <p>COD. MECC. VVTF01101Q Tel. 0963376741</p>
--	--	--

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aA – A.S. 2023 - 2024

Docente	Materia
1. BRUNI Rosalia	Itp Progettazione, Costruzioni E Impianti, Topografia, Geopedologia, Economia Ed Estimo
2. BRUNI Rosario	Gestione Del Cant. E Sic. Dell'ambiente Di Lavoro, Progettazione, Costruzioni E Impianti
3. CONDELLO Antonio	Topografia
4. DELEO Michelino	Religione
5. DENAMI Vanessa	Scienze Motorie E Sportive
6. GRILLO Saveria	Lingua St. Inglese
7. MARCELLO Vincenza	Matematica
8. MAZZE' Letizia	Lingua e lettere italiane, Storia, Educazione civica
9. ROMEO Demetrio	Geopedologia Economia ed Estimo

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

Per effetto del processo di razionalizzazione della rete scolastica attuato dall'Amministrazione provinciale da settembre 2013, si fondono insieme l'istituto tecnico per Geometri e l'ITIS "Enrico Fermi" e nasce l'Istituto d'Istruzione Superiore ITG e ITI di Vibo Valentia. I percorsi di formazione si articolano in un'area di istruzione generale comune, in aree di indirizzo e un settore tecnologico.

Il Piano dell'offerta formativa ha come obiettivo precipuo il successo formativo di ciascun alunno, da realizzare nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e delle differenze di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili.

Il percorso formativo dell'istituto tecnico sin dal primo biennio e fino al quinto anno è funzionale agli indirizzi e mira all'utilizzo dell'innovazione tecnologica in corrispondenza dei fabbisogni del mondo del lavoro, nonché alle vocazioni del territorio con il quale si raccorda e si confronta.

Sin dal primo biennio le metodologie e le scelte didattiche ed organizzative sono finalizzate a valorizzare il metodo Tecnologico/scientifico e il pensiero operativo. L'azione educativa della scuola mira: allo sviluppo di conoscenze, capacità ed abilità attraverso attività di laboratorio che hanno una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche; nel quinto anno gli alunni acquisiscono una adeguata competenza professionale di settore.

Ad arricchire l'offerta formativa contribuiscono gli apporti didattici e formativi deliberati dal Collegio docenti sulla base delle Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

Il nostro Istituto ha abbracciato in toto lo spirito delle linee guida STE(A)M integrando una didattica che già negli anni precedenti si è rivelata fortemente incentrata su tale direzione.

Le Linee guida STEAM per gli istituti tecnici intendono il sapere come "un laboratorio di costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale", con una forte connotazione per il "lavoro per progetti". L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti faranno riferimento ai documenti pedagogici di riferimento che prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia prevede quindi il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Tra le diverse possibilità abbiamo:

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio;
- Utilizzare metodologie attive e collaborative;
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

Il PTOF si è arricchito anche del curriculum digitale che integra competenze digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento con l'obiettivo di includere lo sviluppo delle competenze tecniche, la promozione della cittadinanza digitale responsabile e la preparazione degli studenti per affrontare sfide tecnologiche future.

La scuola è dotata di vari laboratori, la maggior parte di indirizzo. Gli alunni sono stati, sempre, coinvolti in stage ed in percorsi di Alternanza scuola-lavoro consapevoli che ciò è funzionale per lo sviluppo delle competenze specifiche connesse ai vari indirizzi del settore tecnologico; oltre che quando gli alunni vengono posti in situazione lavorativa sono fortemente motivati ed i risultati di apprendimento migliorano.

Al termine del percorso quinquennale gli allievi conseguono un diploma di scuola secondaria di secondo grado che offre le seguenti possibilità:

- accesso diretto a tutte le Facoltà Universitarie ed Accademie Militari;
- esercizio della libera professione;
- consulente presso i tribunali;
- inserimento nel mondo del lavoro in aziende pubbliche e private;
- insegnamento tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti Tecnici e Professionali.

Il nostro istituto pone particolare attenzione all'attività di orientamento, per permettere all'allievo di tirar fuori da sé stesso quelle che sono le proprie inclinazioni e capacità in vista, anche, delle future aspirazioni e scelte lavorative. L'orientamento si attua in entrata ed in uscita: in entrata per gli allievi delle terze classi delle scuole secondarie di primo grado a cui si offre la possibilità di visitare i nostri laboratori e la nostra scuola; in uscita per gli allievi delle quinte classi che hanno la possibilità di visitare le Università e/o le aziende del territorio.

A partire da quest'anno scolastico, per indirizzo di "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", articolazione "Gestione dell'ambiente e del Territorio", è stata istituita l'azienda agraria, denominata "I giardini di Persefone", al fine di poter implementare le attività didattiche mediante lo svolgimento di attività pratiche in grado di poter garantire una migliore formazione degli studenti, più ampia ed articolata che consenta di adattarsi ad una molteplicità di situazioni come richiesto dal contesto attuale, sviluppando capacità critiche e orientative che consentano di collegare il momento dell'apprendimento, al contesto pratico, mediante l'adozione di adeguate strategie e procedure.

Finalità:

- a) costituire base logistica per esercitazioni;
- b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari della scuola;
- c) supportare i docenti dell'area agraria nelle attività sperimentali in ambito scolastico, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
- d) svolgere attività sperimentali; e) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;

f) organizzazione iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali);

g) contribuire alla innovazione, allo sviluppo e alla gestione delle imprese agricole attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale;

h) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;

i) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Il nostro istituto trasfonde nel suo operato ogni energia, nella consapevolezza che l'istruzione tecnica non solo porta vantaggio allo sviluppo della persona, ma anche al progresso economico e sociale del territorio in cui opera.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI (PECUP)

Si riportano di seguito, nella parte riguardante il settore tecnologico, le Linee Guida.

Premessa

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione **dell'istruzione tecnica e professionale** dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1 e 2.3 costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per

risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a “Educazione Civica”, ai sensi dell’art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all’università, al sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l’accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

2.1 Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con
- l'utilizzo di 5 appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

○ **Strumenti organizzativi e metodologici**

I percorsi degli istituti tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli istituti tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi - chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono, quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio. Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale.

Gli istituti tecnici possono dotarsi, nell'ambito della loro autonomia, di strutture innovative, quali i dipartimenti e il comitato tecnico-scientifico, per rendere l'organizzazione funzionale al raggiungimento degli obiettivi che connotano la loro identità culturale.

Gli istituti tecnici per il settore tecnologico sono dotati di ufficio tecnico.

Gli istituti attivano modalità per la costante autovalutazione dei risultati conseguiti, con riferimento agli indicatori stabiliti a livello nazionale secondo quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera c) del presente regolamento.

Ai fini di cui sopra possono avvalersi anche della collaborazione di esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

C9 - INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"

Profilo

Il Diplomato in “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
 - ha competenze relative all'amministrazione di immobili. È in grado di:
- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità lavorative.
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

QUADRO ORARIO

"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^A	2 ^A	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Scienze integrate: Fisica	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui in presenza</i>	66*				
Scienze e tecnologie applicate**		99			
Complementi di matematica			33	33	
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
"COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO"					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
ARTICOLAZIONE "GEOTECNICO"					
Geologia e Geologia applicata			165	165	165
Topografia e costruzioni			99	99	132
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui in presenza</i>	264*		561*		330*
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la presenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di presenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2021/22	7	0	0	7
2022/23	7	0	0	7
2023/24	17	0	0	7

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
	Materia	Docente	Docente	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	Vizzone Manuela	Laganà Carmelinda	Mazzè Letizia
2	Storia	Vizzone Manuela	Laganà Carmelinda	Mazzè Letizia
3	Inglese	GRILLO Saveria	GRILLO Saveria	GRILLO Saveria
4	Matematica	ARCELLA Gregorio Giuseppe	Guarino Antonio	Marcello Vincenza
5	Matematica e Complementi	ARCELLA Gregorio Giuseppe	Guarino Antonio	X
6	Scienze motorie	DENAMI Vanessa	DENAMI Vanessa	DENAMI Vanessa
7	Religione	DE LEO Michelino	DE LEO Michelino	DE LEO Michelino

8	ITP Geopedologia econ. Estimo, Prog. Costruzioni impianti, Topografia	Bruni Rosalia	Bruni Rosalia	Bruni Rosalia
9	Gestione del cantiere	Bruni Rosario	Bruni Rosario	Bruni Rosario
10	Progettazione Costruzioni e impianti	Bruni Rosario	Bruni Rosario	Bruni Rosario
11	Geopedologia Economia ed estimo	Cichello Anna Maria	Ferro Bruno	Romeo Demetrio
12	Topografia	Condello Antonio	Condello Antonio	Condello Antonio

PROFILO CLASSE

La classe 5A è formata da 7 alunni frequentanti, tutti provenienti dalla 4° CAT del precedente anno scolastico.

La totalità degli studenti è pendolare, abbiamo un'eterogeneità di provenienza socio culturale ed economica. Per quanto riguarda la frequenza alle lezioni partecipano tutti con sufficiente regolarità.

Sotto il profilo comportamentale, gli alunni si dimostrano corretti e propensi a rispettare le regole che la scuola, come comunità sociale, impone. Lo stesso si può dire per quanto riguarda il Profilo dell'apprendimento, pertanto la classe può essere suddivisa in tre livelli:

1^ livello: appartengono alunni che non hanno difficoltà ad operare autonomamente e a comprendere testi anche complessi, sia dell'area comune, sia dell'area di indirizzo; hanno buone conoscenze di base ed altrettanto buone capacità linguistico-espressive; dimostrano senso critico e capacità di rielaborazione.

2^ livello: appartengono alunni che, pur in possesso di una certa conoscenza di base, mostrano di avere specifiche lacune, a volte nell'area linguistico - espressiva, altre nell'area logico-matematica e più raramente in discipline legate all'area di indirizzo.

3^ livello: appartengono a questo livello, alunni che, a causa della loro generica e superficiale conoscenza di base, mostrano difficoltà ad appropriarsi dei nuovi contenuti e ad acquisire nuove conoscenze. Sono alunni che hanno difficoltà nella comprensione e nell'esecuzione autonoma di compiti di media complessità.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Promozione della Costituzione italiana quale norma cardine dell'ordinamento e strumento atto a realizzare la partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Rafforzamento della collaborazione tra scuola e famiglia al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo con riguardo ai diritti, ma anche ai doveri e alle regole di convivenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

OBIETTIVI TRASVERSALI RIFERITI ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Acquisire e interpretare le informazioni.
- Comunicare.
- Collaborare e partecipare.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Potenziare un atteggiamento critico nei confronti di sé stessi, degli altri e della realtà.
- Promuovere la capacità di entrare attivamente in relazione con persone, istituzioni e organismi sul piano personale, professionale, sociale e culturale.
- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro tenendo conto di obiettivi, vincoli, risorse.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi.
- Agire con responsabilità e autonomia contribuendo all'elaborazione di soluzioni di problemi.

EDUCAZIONE CIVICA
 INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
 ai sensi dell'art. 3 della **Legge 20 agosto 2019, n. 92** e successive integrazioni

SCHEMA DI DETTAGLIO CLASSI QUINTE

PRIMO QUADRIMESTRE

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA		
DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
STORIA	- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.	3
ITALIANO	- L'Italia nel contesto internazionale. - Le funzioni dell'ONU. - Il ruolo della NATO.	4
RELIGIONE	- Il contributo delle religioni per la pace nel mondo. - Educazione alla fratellanza, alla solidarietà e rispetto della persona.	3
INGLESE	- NATO e ONU.	4
MATEMATICA	- Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici.	3
		TOT. 17

SECONDO QUADRIMESTRE

UMANITÀ E UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI.			
INDIRIZZI DI STUDIO	DISCIPLINA	ARGOMENTI	N. ORE
INDIRIZZO CAT	PROGETTAZIONE	- Livelli di progettazione ed assegnazione dei lavori pubblici. - Nuovo codice degli appalti.	4
	COSTRUZIONE IMPIANTI		
	TOPOGRAFIA	- Diritto di proprietà.	4
	GESTIONE DEL CANTIERE	- La gestione della sicurezza sui cantieri: le figure coinvolte nel quadro normativo vigente.	4
	GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ED ESTIMO	- Tutela del territorio: valutazione di impatto ambientale.	4
<u>Per ogni indirizzo di studio</u>			TOT. 16

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Le linee guida della nuova istruzione tecnica prevedono che alla fine del percorso quinquennale di studio, il Consiglio di Classe concorra a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale

Disciplina	Competenze – Livello Minimo
Italiano	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici); riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</p>
Storia	<p>Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi; analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.</p>

<p>Inglese</p>	<p>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi; utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo.</p>
<p>Matematica</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.</p>
<p>Progettazione, costruzioni e impianti</p>	<p>Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>
<p>Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro</p>	<p>Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio; riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>

Geopedologia, economia ed estimo	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p>
Scienze motorie	<p>Saper interagire e collaborare con i compagni; comprendere e rispettare le regole; conoscere gli elementi essenziali sulla tutela della salute; conoscere e praticare alcuni sport.</p>
Religione	<p>Aver chiara la consapevolezza del discorso religioso per un comportamento cristiano tra le persone e ciò che li circonda.</p>
Topografia	<p>Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.</p>

Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	<p>Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio</p>
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.</p>

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Dibattiti
- Lavori di gruppo
- Casi pratici e professionali
- Pausa didattica di recupero
- Sostegno ed insegnamento individualizzato

COMPITO DI REALTÀ DELLA CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO CAT

1. Il tema assegnato, ad inizio anno scolastico, era:

“EDIFICIO AD IMPATTO AMBIENTALE ZERO”

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

2. Gli strumenti di valutazione utilizzati allo scopo di accertare l'acquisizione dei contenuti da parte degli allievi sono riconducibili a:
3.
 - Verifiche scritte o grafiche o pratiche
 - Verifiche orali
 - Prove pratiche e stesura di relazioni tecniche
 - Test di simulazione delle prove d'esame

MATERIALI DIDATTICI

- Libri di testo
- Materiale fotocopiato, CD audio e DVD Laboratorio
- Prodotti multimediali
- Biblioteca

COMPITO DI REALTÀ “EDIFICIO AD IMPATTO AMBIENTALE ZERO”

Il compito di realtà che ha impegnato **la classe V sez: A indirizzo CAT** è stato incentrato sullo studio degli edifici presenti nelle zone di provenienza analizzandoli dal punto di vista della prestazione energetica. È emerso un panorama edilizio molto carente dal punto di vista di impatto ambientale. I fabbricati presi in esame hanno palesato un isolamento termico del tutto insufficiente che condiziona pesantemente il consumo energetico degli stessi. Considerato che gli allievi hanno seguito un percorso di PCTO per sviluppare le competenze finanziarie ed imprenditoriali, è stato realizzato un modello di start up che si è prefisso lo scopo di adeguare gli edifici esistenti per realizzare “case off grid” sempre più ad impatto zero. L’intento dello start up è quello di realizzare edifici che producono in proprio l’energia termica e la corrente di cui hanno bisogno, ricavando l’acqua dai pozzi e dalle precipitazioni meteoriche e depurando naturalmente i reflui. Il sogno dei progettisti è quello di riuscire a creare un organismo edilizio completamente autosufficiente utilizzando allo scopo tutte le opportunità e gli incentivi sulla bioedilizia.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione si è adottata la griglia contenuta nel PTOF

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	Valutazione complessiva DDI
1	NULLO	Nessuna	Nessuna (non sa cosa fare)	Nessuna (non si orienta)	Non ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone
2-3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA (SCARSO)	Molto frammentarie, gravi lacune ed errori; espressione scorretta	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche se guidato	Non riesce ad analizzare e non sintetizza	Non ha partecipato, se non sporadicamente alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne sono state quasi nulle.
4	INSUFFICIENZA GRAVE	Frammentarie e/o carenti; lacune ed errori; espressione scorretta e o difficoltosa	Applica le conoscenze minime con errori, solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi incoerenti	Ha partecipato, in modo saltuario alle attività sincrone ed asincrone. Le consegne non sono state puntuali.
5	INSUFFICIENZA NON GRAVE	Conoscenze superficiali ed incerte; espressione difficoltosa e/o impropria	Applica le conoscenze minime con errori e/o imprecisioni	Analisi e sintesi parziali; difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove	Ha svolto le attività sincrone ed asincrone in modo superficiale e incompleto. Non ha acquisito sufficientemente conoscenze, abilità e competenze.
6	SUFFICIENZA	Conoscenze essenziali ma complete; espressione semplice ma globalmente corretta	Applica le conoscenze acquisite in modo semplice, ma corretto	Riesce a cogliere il significato ad interpretare informazioni e a gestire semplici situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone in modo discontinuo; non sempre ha rispettato i tempi di consegna. Ha svolto le attività in modo essenziale.
7	DISCRETO	Complete e con qualche approfondimento; espressione corretta	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi, con qualche imperfezione	Sa interpretare un testo e ridefinire un concetto; gestisce autonomamente situazioni nuove	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto se chiamato; ha, generalmente, rispettato le consegne e ha svolto correttamente le attività.
8	BUONO	Complete ed approfondite; espressione corretta e con proprietà linguistica	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo corretto ed autonomo	Coglie implicazioni, compie analisi e correlazioni con rielaborazione corretta	Ha partecipato alle attività sincrone ed asincrone. E' intervenuto in maniera corretta e puntuale; ha rispettato le consegne e ha sempre svolto le attività assegnategli.
9 10	OTTIMO ECCELLENTE	Complete, approfondite ed ampliate; espressione fluida con utilizzo di un lessico appropriato e specifico	Applica le conoscenze acquisite a problemi nuovi e complessi, in modo autonomo e corretto trovando da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni nuove, anche complesse	Ha partecipato attivamente e con assiduità alle attività sincrone ed asincrone, puntuale nelle consegne indicate sulle piattaforme adottate, ha approfondito e svolto le attività con attenzione e con apporto personale.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero dell'apprendimento: Per migliorare le conoscenze i Docenti hanno presentato i contenuti in forma semplice e chiara e hanno sollecitato gli alunni all'esposizione; si sono effettuati esercizi mirati al superamento dell'errore, schematizzazioni, lavori di gruppo, esercitazioni guidate, correzione in classe dei compiti assegnati a casa, schemi riepilogativi. Sostegno agli studenti con maggiori difficoltà attraverso fermi didattici, recupero con il 20% del monte ore e per i casi più gravi recupero in ore aggiuntive e sportellodidattico.

Iniziative di potenziamento: Lavori di gruppo per ricerche ed approfondimento di tematiche proprie del curriculum. Lavori individuali per migliorare l'autovalutazione. Partecipazione ai progetti di Istituto.

INDIVIDUAZIONE TEMI/ESPERIENZE DIDATTICHE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE/TEMI APPROFONDITI NEL CORSO DELL'ANNO CON RIFERIMENTO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA (Indicare il/i numeri relativi individuati nella colonna di sinistra)	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>COMUNI PER GLI ISTITUTI TECNICI</p> <p>1G. conoscere sé stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;</p> <p>2G. risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;</p> <p>3G. possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali;</p> <p>4G. concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;</p> <p>5G. decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;</p> <p>6G. utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;</p> <p>7G. partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;</p>	<p>Il ricordo della Shoah (14G,13G,3G)</p> <p>Progettazione di un campo di calcio (4G,5G,1S,2S,5S)</p> <p>Realizzazione di un parcheggio sotterraneo multipiano (1S, 2S, 3S, 4S, 5S)</p> <p>Centro Culturale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Scuola Primaria (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Blocco Servizi ed Impianto sportivo (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,5S, 6S)</p> <p>Edilizia Residenziale Unifamiliare e Plurifamiliare (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 7S)</p>	<p>Religione, Storia</p> <p>Progettazione, Scienze motorie, Topografia, Italiano.</p> <p>Tutte le Discipline</p> <p>Progettazione, Storia, Inglese, Geopedologia</p> <p>Scienze motorie, Progettazione, Italiano, Inglese</p> <p>Scienze motorie, Progettazione, Italiano, Inglese</p> <p>Topografia, Geopedologia, Progettazione</p>

<p>8G. esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;</p> <p>9G. leggere e individuare nei testi i</p>	<p>Edilizia Rurale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Agrimensura (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Spianamenti (competenze</p>	<p>Topografia, Geopedologia, Progettazione</p> <p>Topografia, Geopedologia</p> <p>Topografia,</p>
---	--	---

<p>dati principali e le argomentazioni addotte;</p> <p>10G. coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;</p> <p>11G. possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;</p> <p>12G. individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;</p> <p>13G. riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;</p> <p>14G. avere memoria del passato e riconoscere nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.</p> <p>SPECIFICI INDIRIZZO “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”</p> <p>1S. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al</p>	<p>generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Progetto Stradale (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Sicurezza sul Luogo di Lavoro (competenze generali, 1S, 2S, 3S,4S, 6S, 8S)</p> <p>Il Cantiere (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S, 8S)</p> <p>Piani Urbanistici (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Periodo Greco e Romano (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Contemporanea (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Architettura Bioclimatica (competenze generali,</p>	<p>Tecnica cantiere</p> <p>Topografia, Tecnica cantiere, Progettazione</p> <p>Tecnica del cantiere, Scienze motorie</p> <p>Tecnica del cantiere, Scienze motorie</p> <p>Progettazione, Inglese, Topografia, Geopedologia</p> <p>Progettazione, Inglese, Storia, Italiano</p> <p>Progettazione, Inglese, Storia, Italiano</p> <p>Progettazione, Inglese, Geopedologia, Storia</p>
--	---	--

<p>loroimpiego</p> <p>e alle modalità di lavorazione.</p> <p>2S. Rilevare il territorio, le aree liberee i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</p> <p>3S. Applicare le metodologie dellaprogettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendoanche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.</p> <p>4S. Utilizzare gli strumenti idonei per</p>	<p>1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Renzo Piano "La Scuola che Farei" (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Opere di Contenimento (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Contabilità del Lavoro (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Esproprio (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p>	<p>Tutte le discipline</p> <p>Progettazione, Topografia, Geopedologia</p> <p>Tecnica cantiere, Progettazione, Geopedologia</p> <p>Geopedologia, Topografia, Storia</p>
<p>la restituzione grafica di progettiedi rilievi.</p> <p>5S. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorioedell'ambiente.</p> <p>6S. Compiere operazioni di estimoin ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.</p> <p>7S. Gestire la manutenzione ordinariae l'esercizio di organismi edilizi.</p> <p>8S. Organizzare e condurre i cantierimobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p>	<p>Impatto Ambientale (competenzegenerali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>Sport e Disabilità (competenzegenerali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p> <p>I Primi Cinque Articoli della Costituzione in particolare il lArticolo ed il Reddito di Cittadinanza. (competenze generali, 1S,2S,3S,4S,6S)</p>	<p>Geopedologia , Progettazion e</p> <p>Scienze motorie, Tecnica cantiere, Progettazione</p> <p>Storia, Inglese</p>

INIZIATIVE E ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI

A.S. 2021/22

- PON Laboratorio di topografia

A.S. 2022/2023

- Progetto POF PALESTRA DI MATEMATICA INVALSI
- Olimpiadi di Primo Soccorso

A.S. 2023/24

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO

Progetti:	
Novembre 2023	SALONE DELLO STUDENTE DI REGGIO CALABRIA
Febbraio 2024	ORIENTAMENTO UNICAL
Aprile 2024	PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE "FESTIVAL DEL SUD"
Aprile 2024	"RECRUITING DAY CALABRIA"

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

PERCORSO PCTO 2023/2024

IMPRENDITORIALITÀ

LA NOSTRA PROPOSTA: BY ECOPROJECT

PER L'UOMO; PER LA TERRA

TUTOR Prof. Rosario Bruni

“Il risparmio energetico è una forma di rispetto verso il nostro pianeta e le generazioni future”.

Nel campo dell'edilizia ci sono state numerose novità negli ultimi anni, si sono realizzati gli NZEB ovvero edifici con prestazioni energetiche elevatissime che puntano alla sostenibilità e al risparmio energetico. La sigla NZEB sta per Nearly Zero Energy Building ovvero un edificio di elevata efficienza che richiede per il suo funzionamento una quantità di energia trascurabile. Gli edifici ancora oggi sono responsabili del grande dispendio energetico del paese e di una grande quantità di emissioni nocive che contribuiscono a creare l'inquinamento atmosferico e nello stesso tempo portano un costo enorme alla collettività in termini di salute pubblica. La nostra startup si pone obiettivo di avere una struttura ecosostenibile utilizzando le fonti di energia alternativa e privilegiando l'isolamento termico, gli impianti Smart con elettrodomestici intelligenti e l'uso di materiali sostenibili. Si deve creare una costruzione a impatto zero le cosiddette “case of grid” completamente scollegate dal sistema elettrico, dalla rete del gas e dal sistema fognario. Partendo da questi presupposti abbiamo effettuato un'accurata analisi dell'edificio oggetto dell'intervento individuando i fabbisogni dei singoli locali. È emersa la necessità di riscaldare e raffrescare contemporaneamente locali con differente esposizione. Per questo motivo abbiamo previsto lo smantellamento completo dei vecchi impianti e la realizzazione di un nuovo impianto VRF a recupero di calore. Tale sistema è ideato per fabbricati con esigenze termiche diversificate, consentendo infatti specialmente nelle mezze stagioni di riscaldare e raffrescare due ambienti distinti contemporaneamente sfruttando inoltre un recupero energetico che consente di risparmiare fino al 20% sui costi di gestione rispetto a un sistema con pompe di calore convenzionale. Per la produzione di acqua calda sanitaria nel progetto è previsto un bollitore dotato di un sistema di scambio a

stratificazione studiato per auto bilanciarsi. Solo una parte dell'acqua riscaldata proporzionale alla temperatura raggiunta dallo scambio termico viene immessa dall'accumulo dall'alto mentre allo scambiatore viene inviata acqua fredda proveniente dal fondo dell'accumulo. Per garantire la corretta funzione dell'impianto idrico sanitario abbiamo ideato un sistema di pressurizzazione con pompa inverter, in questo modo l'impianto è in grado di autoregolarsi e di pressurizzare l'acqua costantemente alla pressione predefinita con il massimo comfort per le utenze. Inoltre, si utilizzerà l'energia solare tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici, l'energia eolica, tramite delle piccole pale impiantate sul tetto e anche l'energia geotermica che consente di recuperare il calore emesso dal sottosuolo. Si utilizzeranno materiali sostenibili che, oltre a non avere impatto ambientale miglioreranno il benessere degli abitanti. Ogni ambiente sarà studiato e realizzato in base alla destinazione d'uso privilegiando: aree studio, zone di incontro per famiglie e per anziani e luoghi per favorire la socializzazione.

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale i risultati delle prove di verifica il livello di competenze di Educazione Civica acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo

L’art. 13, comma 2, punto d) del D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 specifica in relazione all’ammissione dei candidati interni: *“Votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l’ammissione all’esame conclusivo del secondo ciclo [...]”*.

CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto stabilito dall'art 11 dell'O.M. n.55 del 02/03/2024, il credito scolastico si attribuisce sulla base della tabella Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017 fino a un massimo di cinquanta punti.

Allegato A art. 15 d.lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	10-11
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	11-12
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	12-13
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	12-13	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	13-14	14-15

VALUTAZIONE DELLE PROVE

Art. 28 O.M. 55/2024

VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che: a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017; b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.

7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.

8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

9. I certificati rilasciati dai dirigenti/coordinatori delle istituzioni scolastiche, a richiesta degli interessati – a seguito della direttiva n. 14 del 2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione, emanata in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183 – riportano, a pena di nullità, la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Tale dicitura non deve essere apposta sull'originale del diploma di

superamento dell'esame di Stato, in quanto il diploma non costituisce certificato, ma titolo di studio.

10. Per i candidati che hanno superato l'esame EsaBac ed EsaBac techno, le istituzioni scolastiche producono il certificato provvisorio attraverso il sistema SIDI.

11. Al termine dell'esame, ove sia possibile redigere in tempo utile i diplomi, la commissione provvede a consegnare gli stessi direttamente ai candidati che hanno superato l'esame. Per l'esame EsaBac ed EsaBac techno, il diploma di Baccalauréat è consegnato in tempi successivi.

12. Il Supplemento Europass al certificato e il Curriculum dello studente sono resi disponibili agli studenti nell'apposita piattaforma.

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Art. 21 O.M. 55/2024

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.

2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.

3. Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, ivi compresi i candidati con DSA che abbiano sostenuto prove orali sostitutive delle prove scritte in lingua straniera e i candidati con disabilità che abbiano sostenuto gli esami con prove relative al percorso didattico differenziato, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento dei colloqui. Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

IL COLLOQUIO LE FINALITÀ

Art. 22 O.M. 55/2024

➤ Il colloquio è disciplinato dall'art.17, comma 9, del d.lgs.62/2017, ed ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

➤ Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e

del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito

dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

SI ALLEGA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per
entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.

Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative:
individuale

anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.

Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Ministero dell'istruzione e del merito

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

➤ Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

➤ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

➤ Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

Ministero dell'istruzione e del merito

- Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
- Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
- Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono '*passione e fantasia*': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SCHEDE VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinenti ed esaurienti	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano) (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Rispetto dei vincoli	Esauriente	Rispetto dei vincoli	Parziale/	Imprecise	Scarsa e	
	posti dalla consegna(ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	ed originale		incompleto	e frammentarie	insufficiente	
8	Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematicie stilistici	Esauriente completa	Completa e attinente	Parziale	Insufficiente	Scarsa	
9	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Completa e critica	Adeguate e completa	Semplice e lineare	Superficiale	Scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale e corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

	INDICATOR I SPECIFICI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B(MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Esauriente	Completa e articolata	Semplice e lineare	Insufficiente	Scarsa	
	presenti nel testo proposto	originale					
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Chiara e personale	Completa	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
9	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti chiari e pertinenti	Riferimenti chiari e sicuri	Non coerente	Frammentaria ed imprecisa	Scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

N°	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI TRASVERSALI (MAX 60 pt)					Punteggio
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Si esprime in modo appropriato	Corretto	Sostanzialmente corretto	Impreciso e/o scarso	Gravemente scarso	
2	Coesione e coerenza testuale	Ricca e articolata	Chiara e ordinata	Schematica	Poco coerente	Inconsistente	
3	Ricchezza e padronanza lessicale	Ricca e adeguata	Logica e coerente	Poco presente e parziale	Errori frequenti	Gravi errori	
4	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente	
5	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Pertinente ed esauriente	Chiara e ordinata	Conoscenza essenziale ma corretta	Poco coerente	Inconsistente	
6	Espressione di giudizi critici valutazione personale	Rielabora in modo critico	Rielabora in modo personale	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	Scarsa, imprecisa e incompleta	Insufficiente e scarsa	
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE						

INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)					
		8,1-10	6,1-8	4,1-6	2,1-4	0-2	
7	Pertinenza del testo	Traccia pienamente rispondente	In parte pertinente alla traccia	Semplice ma corretta	Imprecisa e incompleta	Insufficiente	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
8	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione corretta e chiara	Logica e coerente	Sufficiente	Imprecisa e frammentaria	Insufficiente/ scarsa	
		12,1-15	9,1-12	6,1-9	3,1-6	0-3	
9	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritiva e precisa	Riferimenti essenziali ma corretti	Sufficienti	Imprecisa ed inadeguata	Scorretta	
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA						
	PUNTEGGIO TOTALE						

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento: $\geq 0,5$ per eccesso)

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO A.S. 2023/2024

INDIRIZZO: **Costruzioni Ambiente e Territorio.**
MATERIA: **Topografia.**

Una zona di terreno esagonale ABCDEF, costituita da quattro falde ABF, BCE, CDE ed EFB deve essere adibita ad area di servizio per una costruenda strada. Il tecnico incaricato ha effettuato il rilievo plano-altimetrico della zona facendo stazione nei vertici B ed E, con una stazione totale, ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

Stazione	Punti battuti	C.O. (gon)	C.V. (gon)	Dist. Orizz. (m)	H prisma (m)
B $h_B=1,50$ m	A	300,2718	97,3710	84,32	1,68
	F	378,5167	102,6415	100,07	1,60
	E	20,4321	101,0000	110,84	1,60
E $h_E=1,51$ m	D	47,2810	98,0014	114,07	1,71
	C	91,5422	97,0111	105,70	1,70
	B	145,0100	-	-	-

Il candidato calcoli le quote dei vertici del terreno esagonale ABCDEF, essendo nota la quota del vertice B pari a 58,00 m, e progetti lo spianamento del terreno con un piano orizzontale avente quota pari a quella del punto P con quota $Q_p=59,939$ m, il punto P è situato sul lato BC, a 30,00 m dal vertice C. Si calcolino i rispettivi volumi di sterro e di riporto. Al fine di definire le aree di diversa destinazione d'uso, rifornimento e ristorazione, si frazioni il terreno in due parti equivalenti con una dividente uscente dal punto P individuando la posizione del secondo estremo sul perimetro del terreno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE DELLA TRACCIA ED INDIVIDUAZIONE DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Ampia e approfondita	3	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1	
	Carente/quasi assente	0,5	
SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO ANALITICO ATTRAVERSO LA CORRETTA ELABORAZIONE DEI CALCOLI	Corretto, perviene a tutti i risultati richiesti	3	
	Perviene ad un discreto numero di risultati esatti richiesti	2	
	Perviene ad un numero sufficiente di risultati esatti richiesti dalla traccia	1	
	Perviene a pochi risultati esatti richiesti dalla traccia	0,5	
SVILUPPO DELLA RISOLUZIONE GRAFICA	Completamente svolta e corretta	2	
	Discretamente svolta	1,5	
	Sufficientemente svolta e con lievi errori	1	
	Scarsamente svolta e con errori	0,5	
CHIAREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, ORDINE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ELABORATO	Appropriato e preciso	2	
	Efficace	1,5	
	Essenziale	1	
	Scarsa	0,5	
TOTALE in decimi		10	
VOTO IN VENTESIMI			

PROGRAMMI SVOLTI

DOCUMENTO PERSONALE DEL DOCENTE

D.P.R. n. 323 del 23.07.1998

MATERIE DELLA CLASSE V[^] A CAT

Materia

MATEMATICA

:

Prof. Vincenza Marcello

Libri di

Matematica. Verde vol. 4- 5- Trifone- Bergamini- Editore Zanichelli

Ore di Lezione

N. 78 ore effettive al 08/05/2024

-Contenuti:

Modulo A: Richiami sulle disequazioni algebriche Modulo B: Limiti di una funzione - Le funzioni continue
Modulo C: Derivata e differenziale di una funzione Modulo D: Massimi, minimi e flessi di una funzione
Modulo E: Studio di funzioni algebriche razionali, irrazionali e trascendenti (da svolgere) Modulo F:
"Integrali" (da svolgere)
Quota locale 20% ore curriculari per recupero argomenti

CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

Modulo A: "Richiami sulle disequazioni algebriche" (18ore)

U.D. 1: Richiami sulle disequazioni algebriche.

Modulo B: "Limiti di una funzione-Le funzioni continue" (15ore)

U.D. 1: Definizione di limite. Limiti finiti. Limiti infiniti.

U.D. 2: Calcolo di limiti. Forme indeterminate.

U.D. 3: Funzioni continue.

Modulo C: "Derivata e differenziale di una funzione"

U.D. 1: Derivata di una funzione. Definizione e Significato geometrico di derivata. Derivate fondamentali.

U.D. 2: Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivate di funzioni composte. Derivate di funzioni inverse.

U.D. 3: Differenziale di una funzione.

Modulo D: "Massimi, minimi e flessi di una funzione"

U.D. 1: Teoremi delle funzioni derivabili.

U.D. 2: Massimi e minimi di una funzione.

U.D. 3: Concavità e punti di flesso.

Modulo E: "Studio di funzioni algebriche razionali ed irrazionali"

U.D. 1: Studio di funzioni.

Modulo F: "Integrali"

U.D.1: Cenni sugli integrali indefiniti e definiti.

Quota locale 20% ore curriculari per recupero argomenti

- **Metodi di insegnamento.**

Lezioni frontali, lezioni partecipate, insegnamento individualizzato.

- **Mezzi e strumenti di lavoro.**

Libri di testo: Trifone – Bergamini “ Corso base verde di matematica” vol. 4 - 5 Zanichelli

- **Spazi.** Aula, laboratorio di informatica.

- **Criteri e strumenti della misurazione (punteggi e livelli) e della valutazione adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti:**

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti (riportata a pag. 16).

- **Obiettivi generali che si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:** Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione ed i formalizzazione; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse; capacità di affrontare a livello critico problemi, scegliendo in modo flessibile le strategie risolutive; assimilazione di processi induttivi e deduttivi; uso consapevole dei metodi di calcolo.

- **Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)**

La maggior parte degli studenti ha mostrato gravi lacune nella preparazione di base, per cui, inizialmente, si è ritenuto opportuno ricostruire almeno in parte i prerequisiti necessari allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale.

È da sottolineare che, sin dai primi giorni dell'anno scolastico, la classe, fatte poche eccezioni, ha mostrato poco interesse per la disciplina.

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono differenziati: alcuni alunni più responsabili e costanti hanno raggiunto globalmente gli obiettivi fissati dalla programmazione preventiva, altri, meno costanti nello studio, hanno raggiunto buoni livelli di conoscenza e competenza e la restante parte degli alunni ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.

- **Strumenti della valutazione**

La valutazione degli allievi è stata effettuata seguendo i criteri della seguente tabella

VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
1-3	Del tutto insufficiente : pesanti lacune di base e disorientamento di tipo logico, linguistico e metodologico.	Non ha conseguito alcun obiettivo.
4	Gravemente insufficiente : gravi lacune nella conoscenza degli argomenti svolti; utilizzazione non appropriata delle conoscenze acquisite ; comprensione imperfetta del testo o fraintendimento delle domande proposte ; scarsa proprietà di linguaggio.	Non ha conseguito gli obiettivi minimi di apprendimento.
5	Insufficiente : informazioni frammentarie o superficiali , utilizzate in modo non sempre pertinente; difficoltà nel condurre analisi e nell'affrontare le tematiche proposte ; linguaggio confuso e poco corretto , con terminologia specifica impropria.	Ha conseguito in parte gli obiettivi minimi di apprendimento.
6	Sufficiente : conoscenza degli elementi basilari ed essenziali; collegamenti pertinenti all'interno delle informazioni, conoscenza del linguaggio specifico per decodificare semplici testi; accettabile proprietà di linguaggio.	Ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento.
7	Discreto : conoscenza non limitata degli elementi essenziali; lo studente si orienta fra i contenuti con una certa duttilità; coglie in modo abbastanza agile i nessi tematici e comparativi; sa usare correttamente la terminologia specifica.	Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.
8	Buono : lo studente possiede conoscenze sicure e diffuse in ordine alle materie; affronta percorsi tematici anche complessi ed istituisce collegamenti significativi; sicura padronanza della terminologia.	Ha raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento.
9	Ottimo : lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di ricostruire autonomamente un percorso critico attraverso nessi o relazioni fra aree tematiche diverse; linguaggio ricco e articolato; conoscenza ampia e precisa della terminologia specifica .	Ha raggiunto ottimamente gli obiettivi di apprendimento.
10	Eccellente : lo studente possiede conoscenze ampie e sicure; è in grado di affrontare le diverse tematiche autonomamente, con rigore di analisi e disintesi; sa costruire percorsi critici, anche di carattere interdisciplinare, si avvale di un linguaggio ricco, articolato e preciso nell'uso della terminologia specifica, con esposizione chiara ed appropriata.	Ha raggiunto compiutamente tutti gli obiettivi.

-Altri fattori che hanno contribuito alla valutazione sono:

Con riferimento alla classe:

- interazione e partecipazione;
- livello medio di conoscenza e abilità.

Con riferimento ad un criterio assoluto:

- possesso dei prerequisiti;
- raggiungimento degli obiettivi.

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: Michelino DE LEO
Materia: RELIGIONE
CATTOLICA

Libro di Testo: NUOVO LA SABBIA E LE STELLE - ED. BLU (IL)

Ore di Lezione Effettuate: **N. 24 ore sul totale previste dal Piano di**

Finalità della disciplina: L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale. L'Irc, con la propria identità disciplinare, assume le linee generali del profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici e si colloca nell'area di istruzione generale, arricchendo la preparazione di base e lo sviluppo degli assi culturali, interagendo con essi e riferendosi in particolare all'asse dei linguaggi per la specificità del linguaggio religioso nella lettura della realtà.

CONTENUTI: L'UOMO E LA RICERCA DELLA VERITA'

La verità nella scienza, nella filosofia, nella fede; Il caso Galilei e il suo superamento.

IL MATRIMONIO

Storia e cultura del patto nuziale; Lo specifico del matrimonio cristiano; Confronto tra matrimonio civile e matrimonio religioso;

BIOETICA E PROBLEMI SIGNIFICATIVI

La vita umana e la dignità della persona; Ciò che è possibile è anche giusto? Le varie religioni di fronte ai problemi di bioetica;

Il concepimento, la vita pre-natale, l'interruzione di gravidanza; L'eutanasia; Il suicidio;

La pena di morte;

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n° 3 ore)

- ☒ Il Contributo delle religioni per la pace nel mondo
- ☒ Educazione alla fratellanza e alla solidarietà.

Metodi di insegnamento:

- ☒ Lezione frontale e o partecipata (DID per emergenza Covid-19)
- ☒ Coinvolgimento degli alunni in lavori personali e/o di gruppo
- ☒ Lettura e comprensione di testi scelti
- ☒ brain-storming
- ☒ Dibattito

Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo; Sacra Bibbia e testi del Magistero; Appunti del docente; Articoli di quotidiani o riviste; Pdf di testi selezionati dal docente; Tecnologie audiovisive.

Spazi. Aula

Tempi. 1 ora a settimana

Strumenti della valutazione: Griglia di valutazione

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

COGNITIVI: Saper individuare i diversi approcci alla verità, e i vari modi di impostare, nei diversi ambiti di studio, la ricerca; Saper cogliere gli elementi fondanti di una scelta etica; Saper cogliere lo specifico dell'etica cristiana; Saper comprendere le esperienze "limite" della vita come momenti da affrontare utilizzando i concetti e le argomentazioni delle religioni con libertà di ricerca e spirito critico.

OPERATIVI: Essere capaci di confrontarsi con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica. Riuscire ad essere in dialogo con la realtà in un rapporto di responsabilità etica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: gli alunni, dai temi trattati, hanno raggiunto buone capacità critiche nel sapere osservare, valutare e agire in base alle circostanze e ai fattori che si presentano di volta in volta nella vita. Hanno fatto emergere inoltre una buona capacità di sintesi tra gli argomenti proposti e altre discipline.

ANNOSCOLASTICO 2023/2024

Materia: **GESTIONE del CANTIERE e
SICUREZZA**

Docente: Prof. Rosario Bruni

Libro di Testo: CANTIERE E SICUREZZA negli ambienti di lavoro. Per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio –Valli Baraldi

Ore di lezione Effettuate: N. 55 al 15 maggio 2023, ore ancora da effettuare N. 7

CONTENUTI:

○ **Le figure responsabili della sicurezza**

- il committente e il responsabile dei lavori;
 - imprese e lavoratori in cantiere; uomini giorno;
- i coordinatori della sicurezza;
- il direttore dei lavori;
- Il direttore tecnico di cantiere e il capo cantiere.

• **I documenti della sicurezza**

- la documentazione da tenere in cantiere;
 - il piano operativo di sicurezza (POS);
 - il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC);
 - il fascicolo con le caratteristiche dell'opera;
 - il piano di gestione delle emergenze;
- la notifica preliminare;
 - stima dei costi della sicurezza;
 - DUVRI e i rischi da interferenze.
-

○ **Il progetto del cantiere**

- la recinzione di cantiere;
- gli accessi al cantiere;
- il cartello di cantiere;
- la viabilità di cantiere;
- logistica di cantiere;
- postazioni di lavoro fisse nei cantieri;
- aree di stoccaggio dei materiali;
- area di per il deposito dei rifiuti;
- rischio di incendio in cantiere.

- **Gli impianti del cantiere**
 - l'impianto elettrico;
 - la fornitura di energia elettrica;
 - i quadri elettrici;
 - i cavi elettrici prese, spine e cavi;
 - impianto di illuminazione;
 - l'impianto di messa a terra;
 - l'impianto di protezione dei fulmini;
 - l'impianto idrico sanitario.

- **Le macchine del cantiere**
 - normativa e classificazione; obblighi e disposizioni;
 - le macchine movimento terra;
 - le macchine per lo scavo e il caricamento;
 - le macchine per lo scavo il trasporto;
 - le macchine per la compattazione;
 - le macchine per il mescolamento; le betoniere, impastatrici, molazze e mescolatrici; le centrali di betonaggio;
 - le macchine per il sollevamento; la gru a torre;
 - imbracatura dei carichi;
 - procedure di imbracature dei carichi;
 - gru a Torre montaggio e smontaggio;
 - gru a Torre, posizionamento e documentazione;
 - argani a bandiera e a Cavalletto.

➤ **Opere provvisorie per i lavori in quota.**

- I ponteggi;
- ponteggio a tubi e giunti; ponteggio a telai prefabbricati; ponteggio multidirezionale;
- componenti fondamentali dei ponteggi; componenti speciali dei ponteggi; partenze dei ponteggi;
- ancoraggi dei ponteggi, autorizzazione ponteggio;
- il Pimus: montaggio smontaggio;
- parapetti provvisori reti anti caduta.
- Scavi, demolizioni e ambienti confinati
- gli scavi;
- i rischi negli scavi;
- sistemi di sostegno e protezione degli Scavi;
- acqua negli scavi e demolizioni;
 - riduzione del rischio nelle demolizioni;
 - lavori in ambienti confinati.

○ **La gestione dei lavori pubblici**

- i lavori pubblici;
- la disciplina dei lavori pubblici; la normativa;
- il nuovo codice degli appalti;
- iter di realizzazione delle opere;
- esempio di programma triennale ed elenco annuale;
- nuovo codice degli appalti pubblici e dei contratti; linee ANAC.

○ **I documenti e la contabilità dei lavori**

- i documenti della progettazione; il diagramma di Gantt;
- i documenti contabili; il giornale dei lavori;
- il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste; il registro di contabilità;
- lo stato di avanzamento dei lavori e il certificato di pagamento; il conto finale dei lavori;
- l'esecuzione;
- la consegna dei lavori;
- modifica di contratti, varianti in corso d'opera e riserve;
- il collaudo dei lavori.

I.I.S. ITG eITI - VIBO VALENTIA - 5[^] A

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Materia: **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI**

Libro di testo: Corso di Progettazione Costruzioni Impianti Vol. 3
casa editrice SEI. Carlo Amerio, Pio Luigi Brusasco, Francesco
Ognibene.

Docente Prof. **Rosario Bruni**
ITP Prof.ssa **Rosalia Bruni**

Ore previste nel corso dell'anno scolastico 231;
Ore svolte al 15 maggio 184;
ore da effettuare 24

Argomenti trattati:

1. Riepilogo di argomenti trattati nel corso dello scorso anno scolastico
2. Il metodo semiprobabilistico agli stati limite
3. La spinta delle terre
4. I muri di sostegno
5. Le fondazioni.

TEMA: STORIA DELLA COSTRUZIONE

Unità 1 La costruzione in Egitto, Mesopotamia e Grecia.

6. Piramidi e templi
7. Forme dell'architettura sacra in Egitto
8. La costruzione in Mesopotamia
9. Cultura e società nella Grecia antica
10. Come era costruita e abitata la casa greca
11. L'organizzazione politica e la forma delle città

12. L'agorà di Atene
13. L'acropoli di Atene
14. Le città nuove
15. Gli edifici pubblici per la vita democratica
16. Gli edifici sacri
17. Gli ordini architettonici
18. I tre ordini dei templi greci
19. Un esempio di costruzione sacra: il Partenone.

Unità 2 La costruzione nel mondo romano

20. La società e la cultura romane
21. La grande ingegneria romana
22. Forma e decorazione nell'architettura romana
23. La casa romana
24. Domus e insulae, due modi di abitare
25. Gli edifici sacri
26. Le infrastrutture tecniche
27. Gli edifici pubblici civili
28. Le terme
29. Gli edifici per lo spettacolo
30. L'organizzazione politica e la forma delle città
31. L'organizzazione del territorio
32. La centuriazione
33. Vie di comunicazione e sistemi di difesa
34. La costruzione alla fine dell'impero
35. Gli edifici sacri tardo-romani
36. Le basiliche cristiane
37. I martyria e le chiese a pianta centrale
38. Le costruzioni bizantine
39. Un grande esempio: Santa Sofia a Costantinopoli
40. Culture estranee alla civiltà greco-romana.

Unità 3 La costruzione nell'Europa medioevale

41. La società europea nel Medioevo
42. Dalla caduta dell'Impero Romano alla fine del millennio
43. Dalla fine del primo millennio all'epoca rinascimentale
44. Come si abitava nel Medioevo
45. La città medioevale
46. Le fortificazioni e l'ambiente urbano
47. La forma delle città medioevali
48. La struttura delle città e i suoi fulcri
49. La costruzione religiosa nel Medioevo
50. La centralità della religione nella società medioevale
51. L'organizzazione dello spazio nelle chiese
52. Abbazie e certose
53. Conventi
54. Le chiese romaniche e nuovi tipi di strutture voltate
55. Le chiese romaniche in Italia

56. Il Romanico a Pisa e Lucca
57. Il Romanico a Firenze
58. Il grande Gotico dell'Europa centro-settentrionale
59. Lo schema costruttivo gotico
60. La cattedrale di Amiens
61. La cattedrale di Chartres
62. Il Gotico nel resto d'Europa
63. Il Gotico in Italia
64. L'ultimo grande Gotico italiano
65. Tecnica e filosofia della costruzione gotica.

Unità 4 La costruzione nel Quattrocento e Cinquecento

66. Le ragioni del sorgere dell'Umanesimo in Toscana
67. Filippo Brunelleschi
68. Le chiese di S. Lorenzo e S. Spirito
69. La cupola di Santa Maria del Fiore
70. Leon Battista Alberti
71. Le opere fiorentine di Leon Battista Alberti
72. Le opere mantovane di Leon Battista Alberti
73. La diffusione delle nuove idee architettoniche
74. Le esperienze toscane
75. L'influenza nel resto d'Italia
76. Dal Quattrocento al Cinquecento
77. La situazione italiana
78. La città e la casa in Italia
79. Leonardo e Raffaello
80. Donato Bramante
81. Michelangelo
82. La cupola di San Pietro
83. Altri grandi architetti
84. I trattati di architettura
85. La codificazione degli ordini
86. L'eccezione veneta
87. Andrea Palladio
88. Le opere del Palladio
89. Trasformazioni urbanistiche del Rinascimento
90. La situazione nel resto d'Europa.

Unità 5 La costruzione nel Seicento e Settecento.

91. Il nuovo rapporto tra architettura e costruzione
92. La società nel XVII e XVIII secolo
93. Le residenze nelle città capitali
94. Case d'affitto
95. Palazzi
96. Le città del potere assoluto
97. Le grandi realizzazioni urbane
98. Il Barocco
99. Gian Lorenzo Bernini

100. Francesco Borromini
101. Guarino Guarini
102. Altri protagonisti dell'architettura barocca in Italia
103. Filippo Juvarra e Bernardo Antonio Vittone
104. Altri grandi architetti
105. Le discussioni sugli ordini
106. Le polemiche sull'architettura
107. Architettura illuminista
108. I teorici
109. Gli architetti "rivoluzionari"
110. Architettura barocca nell'Europa centrale e orientale.

Unità 6 La costruzione nell'Ottocento

111. La Rivoluzione industriale e le grandi infrastrutture
112. Il divorzio tra ingegneria e architettura
113. Città e case dell'industria nascente
114. Il Neoclassicismo
115. Lo Storicismo e l'Eclettismo
116. La reazione all'Eclettismo
117. Il movimento Arts and Crafts
118. L'Art nouveau
Sezession viennese, Jugendstil tedesco e Liberty italiano
119. Mackintosh, Gaudí e il Floreale
120. Case di legno e grattacieli negli Stati Uniti
121. Il balloon frame
122. Il formidabile sviluppo delle città americane
123. grandi studi di progettazione.

Unità 7 La costruzione nella prima metà del Novecento.

124. Le case degli operai all'inizio del secolo
125. La nascita del Movimento Moderno
126. L'architettura moderna e le altre arti figurative

127. Il Bauhaus
128. Le diverse elaborazioni del Movimento Moderno
129. Movimenti e architetti moderni in Europa
130. Auguste Perret e Tony Garnier
131. Il Futurismo italiano e il Costruttivismo russo
132. L'Espressionismo tedesco
133. La scuola di Amsterdam
134. Grandi realizzazioni in Germania e in Austria
135. Le Corbusier
136. I cinque punti dell'architettura purista
137. La villa Savoye a Poissy
138. L'influenza dei cinque punti
139. Ludwig Mies van der Rohe
140. L'influenza di Mies van der Rohe sulla nascita dello Stile Internazionale
141. Frank Lloyd Wright

142. La casa Kaufmann sulla cascata
143. L'Architettura Organica
144. Alvar Aalto
145. La costruzione in Italia
146. Il ritardo tecnico e sociale della costruzione in Italia
147. Le poche realizzazioni significative e i protagonisti
148. Verso il dopoguerra.

Unità 8 La costruzione nel secondo dopoguerra.

149. Il controllo della dispersione urbana in Europa
150. L'Italia della ricostruzione
151. Il diffondersi dell'Architettura Organica
152. L'architettura italiana fino agli anni Sessanta
153. Il restauro e il recupero
154. Il restauro e il recupero a scala edilizia in Italia
155. I nuovi edifici per la finanza e l'industria
156. La crisi del Movimento Moderno
157. Le Corbusier
158. Louis Kahn
159. Brutalismo e Neoliberty
160. I "sarti"
161. Dal Movimento Moderno al Postmoderno
162. La svolta degli anni Sessanta e il successivo disimpegno
163. Complessità e contraddizione
164. Il Manierismo
165. Postmoderno e Neomoderno
166. L'architettura "razionale"
167. I nuovi urbanisti
168. Gli storicisti ironici
169. High-Tech
170. Il Centre Pompidou
171. Altre opere.

Unità 9 A cavallo del nuovo millennio

172. Fenomeni mondiali che interessano la costruzione
173. Nuova Europa, deindustrializzazione e immigrazione
174. Costruzione, mezzi di comunicazione e immagine
175. Evoluzione tecnologica del costruire
176. Nuovi tipi di grandi interventi edilizi
177. Il caso di Berlino
178. Due facce del nuovo High-Tech
179. L'High-Tech costoso e raffinato
180. L'High-Tech strutturale
181. Il Decostruttivismo
182. Il Minimalismo
183. Il contributo degli architetti giapponesi
184. Le esperienze occidentali
185. Eclettismo neomoderno

- 186. Il ritorno alla tradizione e al classico
- 187. Restauro e recupero nei piccoli centri italiani
- 188. Costruzione e architettura sostenibile.

Unità 10 Urbanistica e insediamenti

- 189. Urbanistica e insediamenti
- 190. Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica
- 191. Gli insediamenti
- 192. Definizioni e caratteristiche
- 193. Classificazione morfologica
- 194. Classificazione funzionale
- 195. La città
- 196. Definizioni
- 197. Classificazioni
- 198. I grandi spazi liberi
- 199. Le aree agricole. La contrapposizione città-campagna
- 200. I parchi e le riserve naturali. Cenni storici sull'istituzione dei parchi.

Unità 11 Le infrastrutture di rete

- 201. Definizione e classificazione
- 202. Le strade
- 203. Classificazione delle strade
- 204. Elementi costitutivi dello spazio stradale
- 205. Le autostrade
- 206. Strade extraurbane principali, secondarie e locali
- 207. Le strade urbane di scorrimento, di quartiere e locali
- 208. Ferrovie e trasporti a fune
- 209. Porti e aeroporti
- 210. Le reti degli impianti tecnologici
- 211. Acquedotti, sistemi fognari e impianti di depurazione
- 212. Infrastrutture per impianti elettrici e radioelettrici.

Unità 12 La pianificazione urbanistica

- 213. Programmazione e pianificazione. I capisaldi della pianificazione urbanistica
- 214. Tipi di piani urbanistici. Gli strumenti della pianificazione urbanistica
- 215. Piano Territoriale Regionale
- 216. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- 217. Piani Territoriali paesaggistici
- 218. Piano Regolatore Generale. Caratteristiche del PSC. Progetto preliminare di PSC
- 219. Regolamento Edilizio. Contenuti di un Regolamento Edilizio Tipo
- 220. Gli strumenti attuativi del Piano Regolatore Generale
- 221. Gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica del PRG
- 222. Gli strumenti attuativi di iniziativa pubblica e privata del PRG
- 223. Gli strumenti attuativi di iniziativa privata del PRG
- 224. I supporti giuridici della pianificazione urbanistica
- 225. Dalla legge sull'esproprio alla legge urbanistica del 1942
- 226. La legge ponte e i decreti ministeriali del 1968

- 227. Gli standard urbanistici
- 228. Le opere di urbanizzazione
- 229. Le prospettive della legislazione urbanistica.

Unità 13 Vincoli urbanistici ed edilizi

- 230. Definizioni e tipi di vincolo
- 231. Vincoli di carattere urbanistico
- 232. La zonizzazione
- 233. Destinazione d'uso degli immobili
- 234. Criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici.
- 235. Classificazione dei beni culturali e paesaggistici
- 236. La tutela del patrimonio culturale
- 237. I vincoli e la valutazione ambientale
- 238. Vincoli edilizi
- 239. Indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi
- 240. Distanza e altezze dei fabbricati
- 241. Arretramenti e allineamenti stradali
- 242. Spazi per il parcheggio e il verde privato.

Unità 14 Il controllo dell'attività edilizia

- 243. Dall'adesione ai tipi tradizionali al controllo pubblico
- 244. Le forme attuali del controllo pubblico
- 245. Dalla legge 457/78 al Testo Unico sull'edilizia
- 246. La legge 457/78 e la legge 47/85 sull'abusivismo edilizio
- 247. La legge 179/92 per l'edilizia residenziale pubblica
- 248. La legge 493/93 e i programmi di recupero urbano
- 249. Il Testo Unico in materia edilizia
- 250. Gli interventi edilizi
- 251. Tipologia degli interventi edilizi
- 252. La manutenzione ordinaria
- 253. La manutenzione straordinaria
- 254. Il restauro conservativo
- 255. Il risanamento conservativo
- 256. La ristrutturazione edilizia
- 257. Altri tipi di intervento
- 258. La ristrutturazione urbanistica
- 259. La sostituzione edilizia
- 260. La nuova costruzione
- 261. I titoli abilitativi
 - Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
- 262. Progetto comunale, progetto esecutivo e capitolato d'appalto
- 263. Il Codice dei contratti pubblici
- 264. I livelli di progettazione delle opere pubbliche
- 265. La programmazione dei lavori
- 266. Qualificazione delle categorie di opere generali
- 267. Qualificazione delle categorie di opere specializzate
- 268. La normativa tecnica per le opere strutturali.

Unità 15 La qualità del progetto,

- 269. Evoluzione del concetto di progettazione
- 270. L'architettura
- 271. Uniformità, compattezza e modularità
- 272. La varietà di volumi e materiali
- 273. Il disegno delle facciate
- 274. L'organizzazione delle facciate
- 275. La facciata e la struttura.

Esercitazioni svolte durante il corso dell'anno

- 276. Progettazioni di case unifamiliari
- 277. Progettazione di edifici plurifamiliari
- 278. Progettazione di una scuola primaria
- 279. Progettazione di una palestra
- 280. Progettazione di un piccolo impianto sportivo con spogliatoi.
- 281. Progettazione di un muro di sostegno.

Programmazione lezioni dopo il 15 maggio.

Le lezioni previste dopo il 15 maggio saranno dedicate al riepilogo degli argomenti trattati ed alla revisione di elaborati grafici eseguiti.

COMPITO DI REALTÀ'

Il compito di realtà che ha impegnato gli allievi ha preso spunto dalla progettazione di un edificio ad impatto ambientale zero. I ragazzi sono partiti dallo studio degli edifici presenti nelle zone di provenienza analizzandoli dal punto di vista della prestazione energetica. È emerso un panorama edilizio molto carente dal punto di vista di impatto ambientale. I fabbricati presi in esame hanno palesato un isolamento termico del tutto insufficiente che condiziona pesantemente il consumo energetico degli stessi. Considerato che gli allievi hanno seguito un percorso di PCTO per sviluppare le competenze finanziarie ed imprenditoriali, è stato realizzato un modello di start app che si è prefisso lo scopo di adeguare gli edifici esistenti per realizzare "case off grid" sempre più ad impatto zero. L'intento della start app è quello di realizzare edifici che producono in proprio l'energia termica e la corrente di cui hanno bisogno, ricavando l'acqua dai pozzi e dalle precipitazioni meteoriche e depurando naturalmente i reflui. Il sogno dei progettisti è quello di riuscire a creare un organismo edilizio completamente autosufficiente utilizzando allo scopo tutte le opportunità e gli incentivi sulla bioedilizia.

○ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE**

ALUNNO: CLASSE.....			
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA ARGOMENTI	AMPIA E APPROFONDATA	3	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1,5	
	Carente/quasi assente	0	
CAPACITÀ DI DISCUSSIONE	Trattazione originale o significativa	2	
	Sufficientemente interessante	1,5	
	Limitata	1	
PADRONANZA LINGUA	Articolata, fluida, appropriata	2	
	Convincente solo a tratti	1,5	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
APPLICAZIONE E COMPETENZA	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	1,5	
	Propone elaborazioni e valutazioni Essenziali	0,5	
	Evidenzia difficoltà		
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	Efficace e pertinente	1,5	
	Solo a tratti	1	
	Evasivo, confuso	0	
TOTALE			

▪ **PROVE STRUTTURATE**

QUESITI A RISPOSTA CHIUSA
Punteggio da 1 a 10 proporzionale al numero di risposte esatte sul totale

QUESITI A RISPOSTA APERTA
Punteggio proporzionale al numero di risposte corrette sul totale. Nel caso di risposte parziali, incomplete o imprecise la valutazione della singola risposta viene dimezzata

➤ **GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA**

-Progettazione Costruzione e Impianti- (3[^]-4[^]-5[^]) CAT

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	VOTO
A	CONOSCENZE E SVILUPPO DELLA PROVA : Terminologia, convenzioni, utilizzo di prontuari e manuali, criteri, strutture, principi generali, progetto, verifica, articolazione dei processi	A1 – Non conosce gli argomenti e/o sviluppo nullo	1	
		A2 –Conosce solo parzialmente gli argomenti richiesti e/o sviluppa la prova al 10-30%	2	
		A3 – Conosce gli argomenti fondamentali con qualche incertezza e/o sviluppa la prova al 30-60%	3	
		A4 –Conosce gli argomenti della disciplina e/o sviluppo quasi completo	4	
		A5 –Conosce gli argomenti in modo ampio e approfondito; sviluppo completo con integrazioni personali	5	
B	COMPETENZE NELLA ELABORAZIONE DELLA SOLUZIONE : Coerenza dei risultati e degli elaborati grafici prodotti	B1 – Non comprende i problemi, nulla e limitata la precisione di calcolo e/o grafica	1	
		B2 –Comprende i problemi e li risolve parzialmente ,accettabile la precisione di calcolo e di redazione degli argomenti grafico –tecnici richiesti	2	
		B3 - Comprende i problemi e li risolve in modo ampio e personale , ottima la precisione di calcolo e le semplificazioni, completa la redazione degli elaborati grafico-tecnici richiesti	3	
C	CAPACITA' DI SINTESI E DI ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE	C1- Non sa analizzare il problema	0	
		C2 – Analizza e sintetizza in modo accettabile con giustificazioni complete e sufficientemente coerenti i dati assunti.	1	
		C3 – Analizza con rigore e sintetizza in modo personale i dati e le procedure, proponendo anche soluzioni alternative	2	
		PUNTEGGIO TOTALE	10	/10

ANNO SCOLASTICO 2023-2024	
Materia:	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente:	Prof.ssa Vanessa Denami
Libri di Testo:	“IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI” – P. Del Nista – J. Parker – A. Tasselli – Edizioni: D’ANNA
Ore di Lezione Effettuate:	N. 44 ore al 14/05/2023

Contenuti:

Modulo 1. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLE SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE

u.d.a. 1 L’organizzazione del corpo umano;

u.d.a. 2 Il sistema scheletrico muscolare;

u.d.a. 3 I paramorfismi, i dismorfismi;

u.d.a. 4 Gli apparati maggiormente coinvolti durante l’attività fisica: cardiocircolatorio e respiratorio;

u.d.a. 5 Effetti del movimento sul corpo

Modulo 2. I MOVIMENTI FONDAMENTALI E LE QUALITÀ MOTORIE APPLICATI NELLE DISCIPLINE SPORTIVE

u.d.a. 1 le espressioni motorie fondamentali (camminare, correre, saltare, lanciare, arrampicarsi, rotolare, strisciare, nuotare);

Esercizi e tecniche di respirazione, rilevazione della frequenza cardiaca

u.d.a. 2 qualità motorie condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative: (coordinazione dinamica generale, coordinazione oculo-manuale, l’equilibrio...)

u.d.a. 3 esercizi di sviluppo e di potenziamento delle capacità condizionali;

Sviluppo della resistenza attraverso esercitazioni di corsa, applicando diversi metodi di allenamento; corsa lenta e prolungata (endurance), interval training, ecc..., finalizzate all’acquisizione progressiva di una resistenza di base;

Mobilità Articolare: concetto e tecnica di esercitazione. Esercizi per il complesso articolare del rachide, spalla, anca, caviglia, ecc. Esercitazioni per lo sviluppo della mobilità articolare

Allungamento muscolare (stretching): concetto e tecnica di esercitazione metodiche di allungamento muscolare;

- Forza: concetto di forza e di lavoro muscolare. Tecniche di esercitazione finalizzate all'irrobustimento ed al potenziamento dei muscoli, attraverso i diversi tipi di contrazione muscolare.
- Velocità: concetto e tecniche di esercitazione per l'incremento della rapidità e della velocità
- Esercizi di irrobustimento muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi;
- Esercitazioni per lo sviluppo ed il miglioramento delle capacità coordinative
- Esercitazioni a corpo libero e con piccoli attrezzi finalizzate allo

sviluppo delle capacità coordinative: coordinazione dinamica generale, oculo- manuale, equilibrio, agilità, destrezza, ecc.

u.d.a. 4 l'allenamento e le fasi della seduta di allenamento;

u.d.a. 5 le specialità dell'atletica leggera.

u.d.a. 6 i giochi olimpici

u.d.a. 7 sport e disabilità, il fair play

Modulo 3. GLI SPORT DI SQUADRA e INDIVIDUALI

u.d.a. 1 calcio a cinque: regole del gioco, fondamentali individuali;

u.d.a. 2 pallavolo: regole del gioco, fondamentali individuali.

u.d.a. 3 TIRO CON L'ARCO: regole del gioco, fondamentali individuali.

Modulo 4. SALUTE E PREVENZIONE

u.d.a. 1 il concetto di salute;

u.d.a. 2 il movimento come prevenzione;

u.d.a. 3 l'alimentazione;

u.d.a. 4 uso di sostanze nocive (tabacco, alcol, altre droghe);

u.d.a. 5 il doping;

u.d.a. 6 i traumi più comuni e norme di pronto soccorso;

STEAM: IL PRIMO SOCCORSO → COME AGIRE, COSA FARE?

1. Metodi d'insegnamento.

Si è utilizzato in prevalenza un metodo globale, cercando di coinvolgere anche i meno interessati attraverso il gioco e lo sport. Le lezioni sono state presentate in modo piacevole e in varie forme. Seguendo i principali orientamenti della didattica tutti gli insegnamenti sono stati strutturati come segue: gradualità, individualizzazione, socializzazione, compartecipazione, integrale unità psicofisica, strutturalizzazione. Il metodo di insegnamento è variato nelle forme ma non nei contenuti, più volte nel corso dell'anno scolastico. Le verifiche sono state prevalentemente pratiche per privilegiare

l'aspetto motorio lasciato in disparte nei due anni precedenti per via dell'emergenza Covid-19.

1. Mezzi e strumenti di lavoro.

- Libro di testo.
- Riviste, libri e appunti del docente.
- Mezzi audiovisivi.
- Palestra Campo di calcio a 5 e di pallavolo
- Link e file di spiegazione e approfondimento
- Aula.
- Campo polivalente esterno

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina

- Conoscenza del corpo umano.
- Essere in grado di attuare gli schemi psicomotori semplici e complessi.
- Analisi tecnica dei movimenti di base.
- Analisi degli sport di squadra, con particolare riguardo alla pallavolo e al calcio5
- Regole e schemi di gioco.
- Principi fondamentali dell'allenamento sportivo.
- Rapporto salute – pratica sportiva
- Nozioni di atletica leggera.
- Evoluzione delle tecniche di corsa, salto in alto, lancio del peso, elancio del disco;
- Educazione alla salute.
- Tecniche semplici di primo soccorso.
- Nozioni di protezione civile.
- Prevenzione delle malattie.

- Consolidamento schemi psicomotori fondamentali di gruppo e individuali.
- Acquisizione di una consuetudine allo sport.
- Scoperta delle attitudini personali verso le abilità sportive.
- Potenziamento delle qualità individuali e delle capacità di reazione.
- Sviluppo della personalità.
- Dialogo espresso con il dinamismo corporeo tendente al raggiungimento di una intesa sui più alti valori della vita, abituando i ragazzi all'autocontrollo e a consolidare il loro agire in riflesso di loro stessi e degli altri.

1. Metodologie utilizzate:

- Lezioni frontali, problemi solving, cooperative learning, circle time.
- Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenza, competenze, capacità)
- Conoscenza degli schemi motori del corpo umano.
- Valorizzazione dell'attitudine del corpo mediante lo sviluppo delle abilità fisiche. Valorizzazione dei fattori che influenzano le idee e le prestazioni.

- Costruzione di una buona unità psicomotoria.
- Conoscenza del linguaggio corporeo.
- Pratica corretta della pallavolo e del calcio a 5 con conseguente sviluppo delle abilità tecniche e di relazione con gli altri.
- Raggiungimento di un'intesa su più alti valori della vita con conseguente
- autocontrollo e relazione con gli altri.
- Conoscenze delle basi per mantenere una buona forma fisica.
- Educazione alla salute.
- Nozioni di medicina preventiva e di corretta alimentazione.
- Primi soccorsi in caso di infortunio.

1. Relazione Finale Della classe

Nel corso dell'anno si è cercato di svolgere il programma in modo che fosse adeguato alle possibilità degli alunni, alle loro esigenze e capacità di moto. Si è quindi cercato di stabilire un dialogo, tendente al raggiungimento di un'intesa sui più alti valori della vita cercando di abituare i ragazzi all'autocontrollo e a consolidare il loro agire in riflesso di loro stessi e degli altri.

È stato usato in prevalenza un metodo globale cercando di coinvolgere i meno interessati attraverso il movimento, lo sport e la socializzazione. Con la sistematica osservazione è stata utilizzata una valutazione di tipo concettuale cogliendo soprattutto il grado di partecipazione e di interesse. Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che gli alunni hanno raggiunto una buona capacità di socializzazione e di positiva interazione; una discreta conoscenza degli argomenti trattati e una buona maturità motoria.

Strumenti della valutazione

- Trattazione sintetica di argomenti
- Colloqui
- Test motori

Materia: INGLESE

Docente: GRILLO SAVERIA

Libro di Testo: ENGAGE B2 WITH EXAM SKILLS

Ore di Lezione Effettuate: **N 66 - ore su 99 ore previste dal Piano di Studi**

Finalità della disciplina

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze :

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

L'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali sarà guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e d'indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle particolarità del discorso tecnico.

Per realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro saranno utilizzati anche gli strumenti della comunicazione multimediale e digitale.

L'articolazione dell'insegnamento di "Lingua inglese" in conoscenze e abilità, riconducibili, in linea generale, al livello B2 del QCER, è stata progettata in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

CONTENUTI

MODULO 0 - Grammar reviewing

Present perfect simple / present perfect continuous

Functions: about recent actions

MODULO 1 - THE WORLD OF WORK AND TURISM

U.D. 7 --- **Functions:** Agreeing and disagreeing .Writing a formal essay.

Grammar: Zero and First conditional. *Provided (that), in case, as long as, unless.* Second conditional. *Wish / if only.* Third Conditional • Reflexive pronouns / *each other / one another.*

U.D. 8 --- **Functions:** Interrupting. Writing an article / blog

Grammar: Mixed conditionals. Inversion.

Readings ---- Mass tourism: destroying the places we love? p.92

Work experience – but how ? p.293

MODULO 2 – CHANGING WORLD: WEATHER AND CRIME

U.D. 9 --- **Functions:** Making and accepting or refusing suggestions. Writing a report.

Grammar: Articles. Reported speech: statements. Reported speech: questions. Reporting verbs.

U.D. 10 --- **Functions:** Evaluating and deciding. Writing an opinion essay.

Grammar: Passive forms.

Readings ---- The weather in history p.122

Changing world, changing crime p.138

Hacking – the invisible crime p.313

MODULO 3 – THE 21st CENTURY NEWS

U.D. 11 --- **Functions:** Correcting mistakes. Writing an informal email: checking your work. How to write a good curriculum vitae

Grammar: Question tags. *So / such.*

Readings ---- Fake news – what, who, how, why ? p.164

When all is not as it seems.... p.330

21st century robotics. P. 28 (from: Engage Words for work)

Technical English ----- Greek architecture and the Parthenon

Urbanization and alienation of man in modern town.

Fascist architecture

Modern architecture :Antoni Gaudì and the Sagrada Familia, Renzo Piano, Le Corbusier, Frank Gehry, Frank Lloyd Wright

Building site

Solar heating

Immigration

The Curriculum Vitae pag 268

Readings ---- POLITICAL SYSTEMS – The British System : The Monarch, Parliament, The Prime Minister and the Cabinet (From *Going Global* pag. 112/113); **The American System**: The President, Congress, The Supreme Court; **Comparing three systems** (From *Going Global* pag. 114/115).

Artificial Intelligence: Robots smarter than humans by 2029.

CURRICOLO VERTICALE - EDUCAZIONE CIVICA (3 ORE): NATO - ONU

STEM /STEAM : Filling a European CV

Metodi di insegnamento.

Lezioni frontali, lavori di gruppo, processi individualizzati, attività di recupero, studio a casa sul libro di testo e fotocopie, roleplay, pairwork, resoconti, dibattiti e riassunti in lingua Inglese.

Mezzi e strumenti di lavoro.

Libro di testo, fotocopie riguardanti il settore di specializzazione, siti web, dizionario bilingue, audio – CD e LIM.

Spazi.

Aula .

Strumenti della valutazione.

Prove Strutturate e Semi-strutturate

Trattazione sintetica di argomenti

* Quesiti a risposta singola

* Quesiti a risposta multipla

* Colloqui

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina (in termini cognitivi e operativi).

Sostenere conversazioni su argomenti generali riguardanti la sfera personale, lo studio ed il lavoro; le stesse saranno adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione; produrre testi orali per descrivere situazioni con chiarezza logica e lessicale; comprendere in maniera globale o analitica, a seconda della situazione, testi scritti e orali d'interesse generale e tecnico-professionale; sintetizzare ed esporre in modo chiaro e corretto quanto letto o ascoltato e rispondere a questionari relativi ad argomenti d'interesse generale e tecnico-professionale

Obiettivi raggiunti.

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni in maniera differenziata come evidenziati dalla valutazione disciplinare.

I diversi livelli raggiunti sono il risultato di vari fattori tra cui: preparazione di base di ogni singolo alunno, impegno e costanza nello studio della disciplina, nel corso dei 5 anni, e la partecipazione a tutte le attività didattiche proposte in classe e a casa (vedi relazione finale).

Per quanto riguarda le **conoscenze** gli alunni:

- conoscono il modo di organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali;
- conoscono le modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali;
- conoscono le principali strutture morfo-sintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso;
- conoscono il lessico e la fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

Per quanto riguarda le **competenze** e le **capacità** gli alunni:

1. sanno esprimere le proprie opinioni nell'interazione su argomenti generali, di studio e di lavoro;
2. sanno comprendere idee principali in testi orali e scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
3. sanno produrre, nella forma scritta e orale, sintesi su esperienze, processi e situazioni ;
4. sanno trasporre in lingua italiana testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio.

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Materia: **Topografia**

Docente: **Prof. Antonio Condello I.T.P. Prof. Rosalia Bruni.**

Libro di Testo: *Misure Rilievo Progetto Vol.3 - Cannarozzo – Zanichelli*

Ore di Lezione Effettuate: **N. 112 ore effettive al 14/05/2024 su 132 ore previste dal Piano di Studi. Ulteriori 15 ore da effettuare entro la fine dell'anno scolastico.**

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

La topografia è la scienza che studia gli strumenti e i metodi operativi di calcolo e di disegno, necessari per ottenere una rappresentazione grafica di una qualsiasi parte della superficie terrestre. E' fondamentale per la rappresentazione del territorio la conoscenza della strumentazione topografica e la sua utilizzazione nei rilievi plano-altimetrici, l'elaborazione analitica e grafica del libretto di campagna. L'agrimensura è un ramo della topografia che si occupa di determinazioni relative ad appezzamenti di terreno, quali per es. la misurazione e ripartizione delle aree, la confinazione, il ripristino e le rettifiche di confine ecc.. Saper progettare lo spianamento di un terreno e calcolare i volumi movimentati, conoscere i principi basilari per redigere il tracciamento di un breve tronco stradale, saper impostare un rilievo e pervenire alla sua restituzione è tra gli obiettivi fondamentali della disciplina.

CONTENUTI

U.D.A. n. 1: Operazioni con le superfici

U.D.A. n. 2: Operazioni con i volumi

U.D.A. n. 3: Il progetto delle opere stradali (svolto parzialmente)

U.D.A. n. 4: Tracciamenti e controlli delle opere (non svolto)

PROGRAMMA SVOLTO

U.D.A. n. 1: OPERAZIONI CON LE SUPERFICI

CALCOLO DELLE AREE:

Metodi per il calcolo delle aree:

-Area per scomposizione in figure elementari;

-Area con formula di camminamento;

-Area con la formula di Gauss;

-Area con le coordinate polari dei vertici

Metodi numerici;

Metodi grafici;

Metodi meccanici.

DIVISIONE DEI TERRENI:

Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto assegnato:

- Stralcio di aree da una bilatera con dividenti passanti per un punto M sul perimetro;

- *Stralcio di aree da una trilatera con dividenti passanti per un punto M sul perimetro;*
 - *Stralcio di aree da una trilatera con dividenti spezzate passanti per un punto M interno;*
 - *Stralcio di un'area S da una bilatera con dividente rettilinea passante per un punto P inteno;*
 - *Stralcio di un'area S da una trilatera con dividente rettilinea passante per un punto P inteno;*
- Divisione di particelle con dividenti parallele a una direzione assegnata:
- *Stralcio di aree triangolari da una bilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata;*
 - *Stralcio di aree triangolari da una trilatera con dividenti parallele a una direzione assegnata;*
 - *Stralcio di aree a forma trapezia;*
- Divisione di particelle a forma poligonale con zone a diverso valore unitario:
- *Dividenti parallele alla linea di separazione;*
 - *Dividenti uscenti da un vertice;*

SPOSTAMENTO E RETTIFICA DEI CONFINI:

Spostamento dei confini rettilinei:

- *Spostamento di un confine facendolo passare per un punto assegnato;*
- *Spostamento di un confine rendendolo parallelo a una direzione assegnata;*

Rettificazione dei confini con segmenti passanti per un punto assegnato:

- *Rettificazione di un confine bilatero con un segmento passante per un suo estremo;*
- *Rettificazione di un confine trilatero con un segmento passante per un suo estremo;*
- *Rettificazione di un confine bilatero con un segmento passante per un suo punto intermedio;*
- *Rettificazione di un confine polilatero con un segmento passante per un suo estremo;*

Rettificazione dei confini con segmenti paralleli a una direzione assegnata:

- *Rettificazione di un confine bilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*
- *Rettificazione di un confine trilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*
- *Rettificazione di un confine polilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata;*

Confini fra terreni con valore unitario diverso.

U.D.A. n. 2: OPERAZIONI CON I VOLUMI

CALCOLO DEI VOLUMI:

Scavi e rilevati;

Baricentro di una superficie triangolare;

Volume dei prismi generici;

Volume di un prisma generico a sezione triangolare;

Volume di un solido costituito da più prismi a sezione triangolare;

Volume dei prismoidi;

Tipologie di scavi:

- *Scavi a sezione obbligatoria;*
- *Scavi in sezione aperta;*
- *Il rilievo delle sezioni;*
- *Il disegno delle sezioni.*

SPIANAMENTI:

Classificazione;

Tipologia di lavorazione delle masse terrose;

Definizioni e convenzioni;

Spianamenti con piano prefissato:

- *Spianamento orizzontale con piano di posizione prestabilita;*
- *Spianamento orizzontale con soli sterri o soli riporti;*
- *Spianamento orizzontale con sterri e riporti (misti);*
- *Spianamenti con piano inclinato passante per tre punti.*

Spianamenti con piano di compenso:

- *Posizione del piano di compenso;*
- *Procedura per definire la posizione del piano di compenso;*
- *Spianamenti con piano orizzontale di compenso;*
- *Spianamento di compenso con un piano inclinato di pendenza massima assegnata.*

U.D.A. n. 3: IL PROGETTO DELLE OPERE STRADALI

SVILUPPI STORICI, ELEMENTI COSTRUTTIVI E PRESCRIZIONI NORMATIVE:

Evoluzione storica e tecnologica delle strade;
Il manufatto stradale;
Gli elementi ausiliari del corpo stradale;
Gli spazi della sede stradale;
Riferimenti normativi;
Inquadramento tipologico delle strade italiane;
Analisi del traffico;
La velocità di progetto;
Prescrizioni normative per la sagomatura della piattaforma;
Raggio minimo delle curve circolari;
Allargamento della carreggiata in curva;
Le distanze di visibilità;
Percorsi ciclabili;
Tipologia delle intersezioni stradali.

ANDAMENTO PLANIMETRICO DELL'ASSE STRADALE:

Fasi di studio di un progetto stradale:
- *Progetto preliminare;*
- *Progetto definitivo;*
- *Progetto esecutivo.*
Studio del tracciato dell'asse stradale:
- *Formazione del tracciolino a uniforme pendenza;*
- *Criteri di scelta del tracciato guida;*
- *Rettifica del tracciolino: la poligonale d'asse.*
Andamento planimetrico del tracciato stradale:
- *Rettifili;*
- *Curve circolari;*
- *Curve circolari vincolate*
- *Rappresentazione convenzionale del tracciato;*
Andamento altimetrico dell'asse stradale:
- *Il profilo longitudinale del terreno;*
- *Il profilo longitudinale di progetto;*

EDUCAZIONE CIVICA - CURRICOLO VERTICALE (Topografia n°4 ore)

Diritto di proprietà.

LABORATORIO STEAM - (Topografia n°4 ore)

Redazione di un DOCFA.

Metodi di insegnamento.

Lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, elaborazione problemi applicativi, rilievi pratici e restituzione manuale e al computer.

Mezzi e strumenti di lavoro.

Libro di testo e materiale fornito dal docente

Spazi.

Aula, cortile della scuola e laboratorio di Topografia.

Strumenti della valutazione.

Per la corrispondenza tra voto numerico e conoscenze, competenze, capacità si è fatto riferimento alla griglia adottata dal Collegio dei docenti a inizio anno ed alle griglie allegate:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

ALUNNO :		CLASSE.....	
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
CONOSCENZA ARGOMENTI	AMPIA E APPROFONDATA	3	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1,5	
	Carente/quasi assente	0	
CAPACITÀ DI DISCUSSIONE	Trattazione originale o significativa	2	
	Sufficientemente interessante	1,5	
	Limitata	1	
PADRONANZA LINGUA	Articolata, fluida, appropriata	2	
	Convincente solo a tratti	1,5	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
APPLICAZIONE E COMPETENZA	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	1,5	
	Propone elaborazioni e valutazioni Essenziali	0,5	
	Evidenzia difficoltà	0	
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO	Efficace e pertinente	1,5	
	Solo a tratti	1	
	Evasivo, confuso	0	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

ALUNNO :		CLASSE.....	
INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE DELLA TRACCIA ED INDIVIDUAZIONE DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Ampia e approfondita	3	
	Completa	2,5	
	Essenziale	2	
	Superficiale/disorganica	1	
	Carente/quasi assente	0,5	
SVILUPPO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO ANALITICO ATTRAVERSO LA CORRETTA ELABORAZIONE DEI CALCOLI	Corretto, perviene a tutti i risultati richiesti	3	
	Perviene ad un discreto numero di risultati esatti richiesti	2	
	Perviene ad un numero sufficiente di risultati esatti richiesti dalla traccia	1	
	Perviene a pochi risultati esatti richiesti dalla traccia	0,5	
SVILUPPO DELLA RISOLUZIONE GRAFICA	Completamente svolta e corretta	2	
	Discretamente svolta	1,5	
	Sufficientemente svolta e con lievi errori	1	
	Scarsamente svolta e con errori	0,5	
CHIAREZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, ORDINE ED ORGANIZZAZIONE DELL'ELABORATO	Appropriato e preciso	2	
	Efficace	1,5	
	Essenziale	1	
	Scarsa	0,5	
TOTALE			

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina.

Capacità di comprendere ed utilizzare i metodi di rilievo; acquisire le conoscenze trigonometriche di calcolo; capacità di comprendere la problematica connessa alla qualità delle misure; approfondire la tematica della rappresentazione completa del terreno finalizzata alla descrizione del territorio ed alla modifica della sua superficie; conseguire la capacità di progettare un percorso stradale secondo precisi parametri e requisiti attinenti alla legislazione in vigore; capacità di utilizzare metodi e strumenti in situazioni diverse.

Obiettivi raggiunti.

La maggior parte degli studenti ha mostrato, sin da subito, grande interesse nei confronti della materia mentre altri studenti hanno evidenziato gravi lacune pregresse su argomenti basilari; per tale ragione si è ritenuto necessario ed opportuno dedicare le prime lezioni dell'anno scolastico al recupero per il raggiungimento dei prerequisiti utili allo svolgimento degli argomenti relativi al programma ministeriale. Nonostante ciò qualche alunno con carenze molto gravi non è riuscito a recuperare. Per quanto precedentemente esposto, gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono stati differenziati: la maggior parte degli alunni, più responsabili e costanti nell'impegno hanno raggiunto globalmente gli obiettivi fissati dalla programmazione preventivata mentre altri hanno raggiunto sufficienti livelli di conoscenza e competenza; una sparuta minoranza ha evidenziato un atteggiamento poco collaborativo, per essi il raggiungimento degli obiettivi prefissati appare parziale. In linea generale la classe è sempre stata corretta nei confronti del docente e molto attenta ed interessata allo studio della disciplina.

*Materia: **Lingua e letteratura italiana** Docente: Prof.ssa Mazzè Letizia*

*Libro di Testo: Letteratura Incontesto vol. 3A/ 3B- Carlà/Sgroi-
Palumbo editore.*

*Ore di Lezione Effettuate: **N. 50 – ore su 136 ore previste dal Piano di Studi***

Finalità della disciplina:

Lo studente al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà;
- conoscere la civiltà letteraria oggetto di studio per caratteri generali e problematiche, autori e opere;
- comprendere e analizzare il testo narrativo o poetico, di volta in volta preso in esame, allo scopo di approfondire;
- sviluppare competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità;
- coordinare le varie parti di programma e collegarlo con le altre discipline in vista dell'esame di Stato;
- saper utilizzare con maggiore sicurezza i diversi tipi di scrittura e saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato;

CONTENUTI:

U.D.A. 1 - Il secondo Ottocento: contesto storico

- Lo scenario europeo di fine ottocento. L'Europa della bella époque. L'età del positivismo;
- G. Carducci, profilo dell'autore, pensiero, poetica, opere. "Pianto Antico", analisi e commento.
- Naturalismo in Francia: temi e tecniche narrative del romanzo francese di Emile Zola; Il romanzo russo "Guerra e Pace" di Lev Nikolaevic Tolstoj.
- Verismo in Italia: definizione e confronto con il Naturalismo;

U.D.A. 2 - Giovanni Verga

- Passaggi essenziali della vita;

- Le opere: la fase romantica, la fase scapigliata e la fase verista.
- “Storia di una capinera”, “Nedda”.
- Vita dei campi: caratteristiche della raccolta e trama della novella "Rosso Malpelo".
- Le Novelle rusticane: caratteristiche e temi della raccolta.
- Il ciclo dei Vinti: progetto iniziale e scopo dell'opera. Cenni sulla trama del romanzo "Malavoglia”;
- Il pessimismo verghiano: dalla religione della roba alla morale dell'ostrica.
- Lettura e analisi della novella "La roba".

U.D.A. 3 - Il Decadentismo

- x Origine del termine, atteggiamenti e poetiche.
- x Il Decadentismo europeo, Charles Baudelaire: cenni sulla vita.
- x I nuovi protagonisti decadenti: l'artista maledetto, l'esteta e la donna fatale.
- x "Il ritratto di Dorian Gray", cenni sulla trama: lettura e analisi del brano tratto dall'ultimo capitolo del libro.

U.D.A. 4 - Giovanni Pascoli

- x La vita;
- x Il pensiero e la poetica di Pascoli: funzione morale e civile della poesia;
- x La poetica del fanciullino: lettura e analisi di un estratto del saggio;
- x Le tecniche espressive della poesia di Pascoli: asindeto e sinestesia; onomatopoeie, vocaboli fono espressivi ed enjambement;
- x Myrica, significato del titolo e contenuti: lettura, parafrasi e analisi della poesia "X Agosto”;
- x I canti di Castelvecchio, composizione e contenuti: lettura e analisi del testo della poesia “Il gelsomino notturno”.

U.D.A. 5 - Gabriele D’Annunzio

- x La vita: gli anni della formazione e la partecipazione alla Grande Guerra; dall'impresa di Fiume al suo rapporto con il Fascismo, fino agli anni del declino.
- x D'Annunzio esteta: il culto della bellezza e il "vivere inimitabile”;
- x D'Annunzio e il superomismo: la rielaborazione delle teorie di Nietzsche e la nascita della nuova figura di poeta-vate.
- x “Le vergini delle rocce”:
- x D'Annunzio e il panismo: significato del termine e caratteristiche della nuova fase poetica;
- x “Il piacere”:
- x “Laudi”:
- Lettura e analisi delle poesie “La sera fiesolana, La pioggia nel pineto” (vv. 1- 65).

U.D.A. 6 - Le avanguardie storiche e Il Futurismo

- x Il nuovo scenario storico e culturale;

x Il Futurismo in Italia: lettura e commento del Manifesto futurista di Filippo Tommaso Marinetti.

U.D.A. 7- La narrativa europea del primo Novecento

x La crisi dei vecchi valori e il nuovo modo di scrivere romanzi.

x Le nuove tecniche narrative: flusso di coscienza e monologo interiore.

U.D.A. 8 - Dalla prima alla seconda guerra mondiale – Il grande romanzo europeo.

F. Kafka “La Metamorfosi”.

J. Joyce “Il monologo di Molly Bloom”.

U.D.A 9- Luigi Pirandello

x La vita e il rapporto con il Fascismo;

x Pensiero e poetica di Pirandello. I temi esistenziali: il contrasto tra "vita" e "forma", il concetto di "maschera" e di trappola, il relativismo conoscitivo la visione pessimistica della vita;

x L'umorismo come <<sentimento del contrario>>. Lettura e analisi di parte del saggio tratto da "L'umorismo": episodio della vecchia signora;

x Cenni sulla trama del romanzo "Il fu Mattia Pascal".

x Uno, nessuno e centomila: cenni sulla trama del romanzo; lettura di brani estratti dal romanzo;

x Confronto tra i personaggi Mattia Pascal e Vitangelo Moscarda;

x Novelle per un anno: struttura e contenuti della raccolta di Pirandello. Lettura e analisi della novella " Il treno ha fischiato";

U.D.A. 10 - Italo Svevo

x Le origini, la formazione tecnica, i primi insuccessi letterari e l'incontro con Joyce;

x Svevo e la psicoanalisi;

x Le tecniche espressive: la focalizzazione interna, il linguaggio e l'ironia;

x “La coscienza di Zeno”: struttura, contenuti e temi, “Una vita”, “Senilità”, struttura e contenuti.

X L’Ermetismo. Caratteri generali.

U.D.A. 11 - Giuseppe Ungaretti

x la vita: l'esperienza al fronte, l'adesione al fascismo e il dramma dei lutti familiari;

x Contesto di nascita, caratteristiche e temi delle raccolte poetiche principali;

x "L'Allegria", struttura e contenuti della raccolta poetica: lettura, analisi e commento dei componimenti poetici: "Veglia", "Fratelli" e "Soldati".

x Cenni sulle caratteristiche e sui temi della raccolta "Sentimento del tempo".

x Composizione e contenuti della raccolta "Il dolore". Lettura, analisi e commento della poesia "Non gridate più".

U.D.A. 12 - Eugenio Montale

- x La vita e la poetica;
- x Struttura e contenuti delle raccolte poetiche;
- x Lettura e analisi dei componimenti principali. “Spesso il male di vivere” analisi dell’opera.
- X Lettura e analisi dei primi due canti del Paradiso.

U.D.A. 13 – Salvatore Quasimodo. Vita ed opere. La poetica.

- X “Ed è subito sera”, “Alle fronde dei salici”, analisi delle opere.

Argomenti da trattare entro la fine dell’anno scolastico:

U.D.A. 14 - Umberto Saba. Vita ed opere. La poetica.

- X “Goal” analisi della poesia

U.D.A. 15 - Dal secondo dopoguerra ad oggi.

- X Primo Levi. Vita e poetica. “Se questo è un uomo”.

U.D.A. 16 Scritture per l’esame di Stato.

- x Tipologia A;
- x Tipologia B;
- x Tipologia C.

EDUCAZIONE CIVICA- CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n°4ore)

- x L’Italia nel contesto internazionale;
- x Le funzioni dell’ONU;
- x Il ruolo della NATO.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE STEM: • ARGOMENTI DA AFFRONTARE ITALIANO/STORIA: Attività laboratoriale per la stesura di un Curriculum Vitae. Role playing di un colloquio di lavoro.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO: • ARGOMENTI DA AFFRONTARE ITALIANO/STORIA: L’orientamento universitario. La stesura di un Curriculum Vitae. Simulazione di un colloquio di lavoro.

Metodi di insegnamento:

- x Lezione frontale;
- x Gruppi di lavoro;
- x Processi individualizzati;
- x Flipped classroom;
- x Peer to peer;
- x Attività di recupero, sostegno e integrazione;
- x Studio a casa su: libri di testo, e appunti presi durante la lezione;
- x Continui collegamenti tra l’attività teorica e quella pratica;

Mezzi e strumenti di lavoro:

- x Utilizzo del libro di testo;
- x Utilizzo di appunti;
- x Utilizzo del libro di testo integrato con appunti;
- x Utilizzo di strumenti multimediali;
- x Materiale prodotto dall'insegnate.

Spazi:

- x Aula;
- x Registro elettronico e Google Classroom per la trasmissione di materiale didattico.

Strumenti della valutazione:

La valutazione avverrà tenendo conto del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno dimostrato, del progresso effettuato durante il corso dell'anno scolastico, del livello della classe e della situazione personale dell'alunno. Verranno effettuate sia verifiche orali periodiche che prove scritte secondo le tipologie dell'Esame di Stato. Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta si è fatto riferimento al PTOF d'Istituto e alle griglie dei curricula di disciplina.

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

Lo scopo della disciplina è quello di far acquisire agli alunni una conoscenza ed una comprensione globale dei fenomeni letterari che vanno dalla seconda metà dell'Ottocento al periodo che intercorre tra la prima e la seconda guerra mondiale e agli avvenimenti che hanno caratterizzato la cultura umana in quasi tutto l'arco del '900.

Inoltre gli alunni devono saper produrre testi scritti di diverso tipo, in funzione delle diverse tipologie testuali richieste per l'esame di Stato. Gli obiettivi possono essere suddivisi in:

COGNITIVI:

- Orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali;
- Riconoscere le linee essenziali della storia della letteratura italiana;
- Conoscere come la politica e la letteratura denunciano il degrado;
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura;
- Conoscere le fonti di documentazione letteraria;
- Conoscere il tempo, lo spazio e la cultura che intercorre tra le due guerre e l'età dei totalitarismi;
- Conoscere le linee del pensiero e della cultura di inizio Novecento;
- Conoscere i movimenti culturali dai quali nasce la poesia moderna;
- Conoscere autori e opere del Neorealismo;
- Conoscere autori e opere che possono essere definite postmoderne;
- Conoscere le diverse tipologie di testo non letterario;
- Saper analizzare e commentare criticamente i passi più significativi delle opere studiate.

OPERATIVI:

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali dei testi letterali;
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati da un autore;
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite;
- Comprendere il rapporto tra “la cultura della crisi di primo Novecento e lo sviluppo del romanzo”;
- Ricavare dai testi informazioni sulla società del periodo;
- Operare confronti tra testi diversi;
- Individuare nei testi le caratteristiche del genere;
- Ricavare dal testo informazioni sul rapporto tra l’autore e il contesto culturale;
- Riconoscere nei testi gli elementi di poetica degli autori;
- Imparare ad elaborare proprie opinioni e a confrontarle con gli altri attraverso testi non letterari di attualità;
- Maturare un interesse specifico per il romanzo.

Obiettivi raggiunti: (in termini di conoscenza, competenze, capacità)

Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti in modo differenziato dagli alunni che compongono la classe, in quanto possiamo distinguere all’interno di essa tre gruppi. Un ristretto gruppo di alunni, in possesso di buone capacità, sicure competenze e di un metodo di studio, partecipano attivamente alle attività didattiche, dimostrando un certo interesse. Un secondo gruppo possiede abilità adeguate ma a causa della scarsa costanza nell’impegno e della discontinuità nell’applicazione raggiunge una preparazione pienamente sufficiente. Infine, un terzo gruppo presenta lacune di base, determinate anche dallo scarso interesse e dalla mancata applicazione; pertanto raggiunge livelli appena sufficienti.

I.I.S.ITG e ITI - VIBO VALENTIA - 5^A

ANNOSCOLASTICO 2023-2024

*Materia: **STORIA***

Docente: PROF.SSA MAZZE' LETIZIA

*Libro di Testo: La storia in tasca (ed. rossa) – Il novecento e oggi- Paolucci/
Signorini-Zanichelli Editore*

*Ore di Lezione Effettuate: **N. 20 - ore su 68 ore previste dal Piano di Studi***

Finalità della disciplina:

Al termine del percorso di studi lo studente dovrà essere in grado di:

- Acquisire adeguate competenze culturali, professionali e storico-sociali;

- Possedere un atteggiamento aperto all'indagine sul passato per comprendere meglio le rapide accelerazioni della società contemporanea e per favorire la partecipazione responsabile della vita collettiva;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
- acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari;
- sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, partecipazione, solidarietà e legalità.

CONTENUTI:

U.D.A. 1- La Belle époque

- x Le caratteristiche della Belle époque: la nascita della società di massa e la rivoluzione della produzione in serie;
- x l'estensione del suffragio universale maschile e l'inizio dell'emancipazione femminile.

U.D.A. 2- L'età giolittiana

- x Le contraddizioni della politica di Giolitti e lo sciopero generale.
- x Le riforme sociali e il patto Gentiloni;
- x L'imperialismo italiano e la conquista della Libia;
- x Giolitti "ministro della malavita".

U.D.A. 3 - Il logoramento degli antichi imperi

- x La situazione internazionale;
- x L'impero austro-ungarico: motivi di debolezza e punti di forza;
- x Il declino dell'impero ottomano: cause della debolezza e avvento dei Giovani turchi;
- x La crisi dell'autocrazia russa e il fenomeno dei pogrom.

U.D.A. 4 - La prima guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica russa

- x L'ostilità fra Paesi europei e lo scoppio della Prima guerra mondiale;
- x Un nuovo modo di fare la guerra: guerra di posizionamento e di logoramento;
- x L'Italia in guerra: il fronte interventista e quello neutralista;
- x La rivoluzione bolscevica russa: l'avvento dei Soviet al potere e l'uscita della Russia dal conflitto mondiale;
- x 1916: la guerra in Francia e in Italia e il ruolo della propaganda;
- x 1917: la disfatta di Caporetto, la rivoluzione russa e l'entrata in guerra degli USA;
- x 1918: la caduta degli imperi centrali.

U.D.A. 5 - Dopoguerra senza pace

- x Problemi sociali politici nel dopoguerra;

- x La Conferenza di Parigi e le dure condizioni imposte agli sconfitti;
- x La formazione di nuovi Stati secondo il principio dell'autodeterminazione dei popoli;
- x La nascita della Società delle Nazioni con i suoi limiti;
- x La repubblica turca e le riforme di ammodernamento.
- x Medio oriente e Palestina: le origini del contrasto fra arabi ed ebrei. I primi episodi di antisemitismo: l'affare Dreyfus.
- x Benessere e crisi negli Stati Uniti: la crisi del '29 e il New Deal inaugurato da Roosevelt.

U.D.A. 6 - L'età dei totalitarismi: il fascismo in Italia. Stalinismo e nazismo

- x Le origini del fascismo in Italia: il malcontento sociale e il mito della "vittoria mutilata". Il biennio rosso e l'avvento dei fasci di combattimento. La marcia su Roma e l'assassinio di Matteotti.
- x La dittatura fascista: l'importanza della propaganda per creare consenso e la fascistizzazione della società e della scuola con la riforma Gentile. La <<battaglia del grano>> e la bonifica dei terreni paludosi. Mussolini e la risoluzione della questione romana: i Patti Lateranensi e il Concordato.
- x La politica estera del Fascismo: la conquista dell'Etiopia e l'avvicinamento con la Germania.
- x La dittatura sovietica: dall'industrializzazione forzata all' "arcipelago Gulag"; la creazione dei Kolchoz e i privilegi della Nomenklatura.
- x La dittatura nazionalsocialista. La nascita del Terzo Reich: il riarmo tedesco, il progetto di conquista dello <<spazio vitale>> e l'inizio delle persecuzioni.

U.D.A. 7 - La seconda guerra mondiale

- x La guerra civile spagnola: il banco di prova della Seconda guerra mondiale;
- x La nascita dell'<<asse Roma- Berlino>>. L'annessione dell'Austria e la conferenza di Monaco sulla questione dei Sudeti. L'invasione della Cecoslovacchia e i timori di Stalin: la stipula del trattato di non aggressione; L'invasione polacca e l'inizio della Seconda guerra mondiale.
- x La capitolazione francese e il fallito tentativo di invasione inglese.
- x L'entrata in guerra dell'Italia
- x La disastrosa campagna militare contro l'URSS e la sconfitta nella battaglia di Mosca.
- x L'oppressione nazista sui territori occupati. L'attacco giapponese su Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA.

U.D.A. 8 - La svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza

- x Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta di Mussolini. L'armistizio con gli Alleati e la reazione tedesca. La nascita della Repubblica di Salò.
- x L'Italia divisa: la guerra civile tra fascisti e antifascisti. I sabotaggi partigiani e le rappresaglie naziste.
- x Lo sbarco degli Alleati in Normandia e la conferenza di Yalta. Il crollo della Germania nazista e la resa del Giappone dopo le bombe atomiche.
- x La fine del conflitto.

U.D.A. 9 - Il dopoguerra italiano e la ricostruzione

- x L'Italia all'indomani della guerra: la nascita della Repubblica;
- x Il bilancio della Seconda guerra mondiale: il dramma della povertà e degli sfollati di guerra. Il processo di Norimberga e la nascita dell'ONU;
- x La ricostruzione europea con il piano Marshall e l'opposizione Sovietica.

U.D.A. 10 - La questione israelo-palestinese

- x La fondazione dello Stato d'Israele: cenni sulla difficile convivenza tra Palestinesi e Israeliani.

U.D.A. 11 - Nel mondo diviso inizia la Guerra Fredda

- x Usa e Urss: le due superpotenze;
- x I primi momenti di tensione durante la Guerra Fredda: la guerra di Corea;
- x Le dure repressioni interne in Urss e la caccia alle streghe contro i comunisti negli USA;
- x La costruzione del muro di Berlino e il suo successivo abbattimento a seguito delle aperture del nuovo leader Gorbaciov.

Argomenti da trattare entro la fine dell'anno scolastico:

U.D.A. 12 - Gli anni della Guerra Fredda

- La crisi di Cuba;
- Le contraddizioni americane: benessere e segregazione razziale;
- La Guerra in Vietnam;
- Il Sessantotto;
- L'oppressione sovietica e l'inizio del declino dell'URSS.

EDUCAZIONE CIVICA-CURRICOLO VERTICALE (Disciplina n°3 ore)

- Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE STEM: • ARGOMENTI DA AFFRONTARE ITALIANO/STORIA: Attività laboratoriale per la stesura di un Curriculum Vitae. Role playing di un colloquio di lavoro.

MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO:

- ARGOMENTI DA AFFRONTARE ITALIANO/STORIA: L'orientamento universitario. La stesura di un Curriculum Vitae. Simulazione di un colloquio di lavoro.

Metodi di insegnamento:

- Lezione frontale;
- Gruppi di lavoro;
- Processi individualizzati;
- Flipped classroom;
- Peer to peer;
- Attività di recupero, sostegno integrazione;
- Studio a casa su libri di testo e appunti presi durante la lezione;
- Continui collegamenti tra l'attività teorica e quella pratica.

Mezzi e strumenti di lavoro:

- Utilizzo del libro di testo;

- Utilizzo di appunti;
- Utilizzo del libro di testo integrato con appunti;

Spazi:

- Aula;
- Registro elettronico e Google Classroom per la trasmissione di materiale didattico.

Strumenti della valutazione:

La valutazione avverrà tenendo conto del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno, del progresso nei livelli di conoscenze ed abilità, del livello dell'alunno rispetto alla classe, della situazione personale dei singoli alunni. La valutazione avverrà, inoltre, mediante verifiche orali ed eventuali test a risposta singola, aperta e a scelta multipla. Per gli indicatori relativi alla valutazione del profitto e della condotta si è fatto riferimento al PTOF e alle griglie dei curricoli di disciplina.

Obiettivi generali che ci si proponeva di far conseguire attraverso lo studio della disciplina:

L'insegnamento della storia è finalizzato a promuovere interesse e intrinseca motivazione per la conoscenza storica e a sviluppare capacità a livello:

COGNITIVI

- x saper confrontare culture e civiltà diverse, cogliendone la specificità;
- x cogliere e analizzare la complessità dei fatti storici;
- x saper individuare negli avvenimenti e nei problemi del presente tracce di eventi passati.

OPERATIVI

- x capacità di distinguere e collegare cause ed effetti;
- x capacità di collegare passato e presente;
- x conoscenza ed analisi delle più importanti tematiche del mondo contemporaneo attraverso i principali fatti storici che li hanno preceduti e determinati;
- x saper comprendere e usare il linguaggio tecnico specifico;
- x acquisire un preciso metodo di lavoro che comporti capacità di raccolta-selezione e rielaborazione di dati in un insieme coerente;
- x approccio critico ai principali fatti storici.

OBIETTIVI CONSEGUITI (In termini di conoscenza, competenze, capacità).

Gli obiettivi raggiunti sono stati conseguiti anche se in maniera diversificata all'interno della classe.

Si possono individuare infatti tre fasce di livello: alcuni alunni presentano motivazione, attenzione e partecipazione al lavoro, per cui si evidenzia una preparazione soddisfacente; altri hanno raggiunto una preparazione sufficiente grazie ad un impegno progressivo nel corso dell'anno scolastico.

Vi è infine un terzo gruppo di alunni che ha rafforzato, un interesse per la conoscenza degli avvenimenti storici con un metodo di studio più regolare, ed ha raggiunto una preparazione accettabile.

CLASSE: 5A

DISCIPLINA: **GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ed ESTIMO**

Docente prof. Demetrio Romeo; ITP prof.ssa Rosalia Bruni

Ore di lezione effettuate al 10/05/2024: 95

TESTO : ESTIMO per tecnici delle costruz. ambiente e territorio. – Franchi, Ragagnin (Bulgarini Editore)

Finalità della materia in termini di conoscenze, abilità e competenze:

Conoscenze - Finalità e contenuti dell'Estimo. Principi economici e normativi.

-Principi della normativa urbanistica e territoriale

-Competenze istituzionali nella gestione del territorio

-Principi di applicazione dei metodi di stima.

-Norme tecniche del catasto, estimo immobiliare e fondiario, estimo legale, territoriale ed ambientale.

Abilità - Riconoscere e classificare i differenti metodi di stima.

Descrivere l'evoluzione dei sistemi estimativi e dei metodi di stima impiegati nella realizzazione di valutazione economica aderenti alla realtà territoriale.

Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia ed al territorio.

Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio degli organismi edilizi.

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia ed all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Svolgere le pratiche di conservazione del catasto

Competenze - fornire agli alunni gli elementi teorici di base e le metodologie pratico-applicative sulla determinazione del valore dei beni.

- Utilizzare gli strumenti idonei per la definizione di metodi e sistemi di rilievi.

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- Collocare il pensiero matematico e scientifico con criterio oggettivo al fine di definire i parametri della stima.

- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, economici e tecnici del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla massima professionalità sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;

- Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali

- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.

- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di valutazioni e essere in grado di fornire un supporto, seppur scolastico, intervenendo anche nelle problematiche connesse all'estimo ed ai suoi contenuti.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- Selezionare le differenti problematiche, mediante analisi tecniche ed essere in grado di inquadrarle in maniera settoriale specifica nel quadro di riferimento, anche normativo.

- Essere in grado di presentare adeguate scelte tecniche e suggerire ipotesi innovative agli interlocutori sulle tecniche e sulle metodologie apprese.
- Individuare con adeguata competenza il settore di riferimento per le differenti ipotesi e scopi economici ed estimativi.

Contenuti

U.D.A n.1:

CRITERI, METODO E PROCEDIMENTI DI STIMA

Oggetto dell'estimo (Caratteri e natura del giudizio di stima; requisiti professionali del perito; Possibili oggetto di stima; Prezzo di mercato e valore di stima).

Aspetti economici e valori di stima dei beni (Aspetti economici; Valore di mercato; Valore di capitalizzazione dei redditi; Valore di costo di produzione e di riproduzione; Valore di trasformazione; Valore di surrogazione; Valore complementare).

Il metodo di stima (Fasi del giudizio di stima; Caratteristiche dei beni influenti sul valore; Parametri di stima; Termini del confronto estimativo; Principio dell'ordinarietà).

Procedimenti classici di stima

(Classificazione generale dei procedimenti; Procedimenti sintetici di stima; Procedimenti analitici per la stima).

Le valutazioni immobiliari secondo gli standard internazionali

(Valore di mercato e valori diversi del valore di mercato; Procedimenti di stima del valore di mercato secondo gli IVS).

U.D.A n. 2:

ESTIMO URBANO

Fabbricati (Classificazione; Aspetti di mercato; Caratteristiche influenti sul valore del fabbricato)

Stima dei fabbricati civili (Stime sintetiche; Stime analitiche; Metodo finanziario; Valore di costo; Valore di trasformazione; Valore complementare;

Stima dei fabbricati industriali (Criteri di stima)

Stima delle aree fabbricabili (Mercato delle aree fabbricabili; Caratteristiche influenti sul valore di stima, Stima del valore di mercato; Stima del valore di trasformazione).

U.D.A n. 3:

ESTIMO RURALE

Stime relative ai beni rustici (Oggetto di valutazione; Mercato dei fondi rustici; Stima dei fondi rustici).

Stima delle scorte, anticipazioni colturali, frutti pendenti (Stima delle scorte aziendali; Stima delle anticipazioni colturali e dei frutti pendenti; Stima dei pascoli, degli orti permanenti, dei vivai; Stima delle cave).

Stime relative ai miglioramenti fondiari (Oggetto del miglioramento fondiario; Stima di costo e di convenienza di un miglioramento fondiario).

Stima dei fabbricati rurali (Identificazione dei fabbricati rurali; Ordinarietà della stima; Tipologie di stima dei fabbricati rurali.)

U.D.A n. 4:

ESTIMO LEGALE

Stima dell'indennità per miglioramenti su fondo altrui (Oggetto; Miglioramenti eseguiti dall'affittuario; Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario; Miglioramenti eseguiti dal possessore; Miglioramenti eseguiti dal locatario).

Stima dei danni (Identificazione; Contratto di assicurazione; Criteri generali di stima; Danni da incendio; Danni da responsabilità civile

Stima in materia di pubblica utilità (Aspetti fondamentali; Indennità di espropriazione).

Stima delle servitù (Norme giuridiche; Criteri generali della determinazione dell'indennità; Servitù di acquedotto; Servitù di passaggio coattivo; Servitù di passaggio; Servitù di metanodotto;

Stime relative al diritto di superficie (Problemi di natura giuridica ed estimativa; Determinazione del corrispettivo; Stima del diritto di superficie; Stima del diritto concedente).

Stime per successioni ereditarie (Successioni legittime; Successione testamentaria; Successione necessaria; Riunione fittizia; Pagamento dei debiti; Stima della massa dividenda; Formazione delle quote ereditarie).

U.D.A n. 5:

ATTIVITA' PROFESSIONALE

La libera professione in campo estimativo (Esercizio della libera professione; Compiti del perito nel processo civile; CTP; Relazione di stima; Arbitrato; Mediazione civile).

Estimo Ambientale: (Principali elementi dello studio ambientale (VIA-VAS-IPPC-VINCA)

U.D.A n. 6:

ESTIMO CATASTALE

Catasto terreni: (Contenuti; Organi del catasto; Legislazione catastale; Operazioni catastali; Formazione del catasto; Pubblicazione ed attivazione del catasto;

Conservazione del catasto; Evoluzione del sistema catastale; Consultazione degli atti).

Catasto fabbricati: (Contenuti; Formazione del catasto; Pubblicazione ed attivazione del catasto; Conservazione del catasto; Consultazione degli atti catastali).

ED. CIVICA

Tutela del territorio :- VIA; Sensibilizzazione del cittadino e del tecnico estimatore nei confronti della difesa del territorio (4 ore)

Metodologie

Per lo svolgimento del corso, anche con l'ausilio di presentazioni o collegamenti multimediali, ci si avvarrà di lezioni frontali in cui sarà privilegiato il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, mediante continue stimolazioni al ragionamento, alla curiosità ed al collegamento multidisciplinare.

Per gli studenti con obiettivi minimi verranno impiegati ulteriori strategie mirate quali: tempi più lunghi durante le verifiche, riduzione del carico di lavoro, semplificazione dei concetti.

Per quanto riguarda il materiale didattico si fa riferimento al testo in adozione ed a materiale fornito in itinere.

Criteri di valutazione

La valutazione ha tenuto conto di tutti i dati disponibili registrati nel corso dell'anno scolastico confrontandoli sempre con la situazione iniziale della classe e del singolo studente. Oltre ai criteri di valutazione e di recupero delle singole verifiche, chiaramente esplicitati agli studenti ad inizio anno scolastico, si ritengono essenziali i seguenti parametri valutativi:

- Interesse e partecipazione all'attività didattica;
- Conoscenza dei contenuti;
- Progressi rispetto alla situazione di partenza;
- Capacità di comprensione ed utilizzo del linguaggio tecnico-scientifico corretto;
- Capacità di analisi e sintesi;
- Capacità operative e applicative;
- Capacità di integrazione e correlazione con le discipline affini.

Verifiche

Le verifiche, adeguate alle abilità da valutare e in un numero compatibile con il monte ore a disposizione, sono state interrogazioni tradizionali, sondaggi dal posto o in cattedra, test scritti. Esercitazioni su casi realistici. E risoluzione di problemi.

Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti:

La classe anche se poco numerosa si è mostrata eterogenea nell'applicazione e nell'interesse mostrato nei confronti della materia. Una parte ha tenuto un atteggiamento positivo nei confronti della proposta didattica, ha seguito con continuità ed ha raggiunto gli obiettivi stabiliti in maniera soddisfacente. Un'altra parte ha mostrato poco interesse ed applicazione, di conseguenza il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato parziale